

ANNO XXI

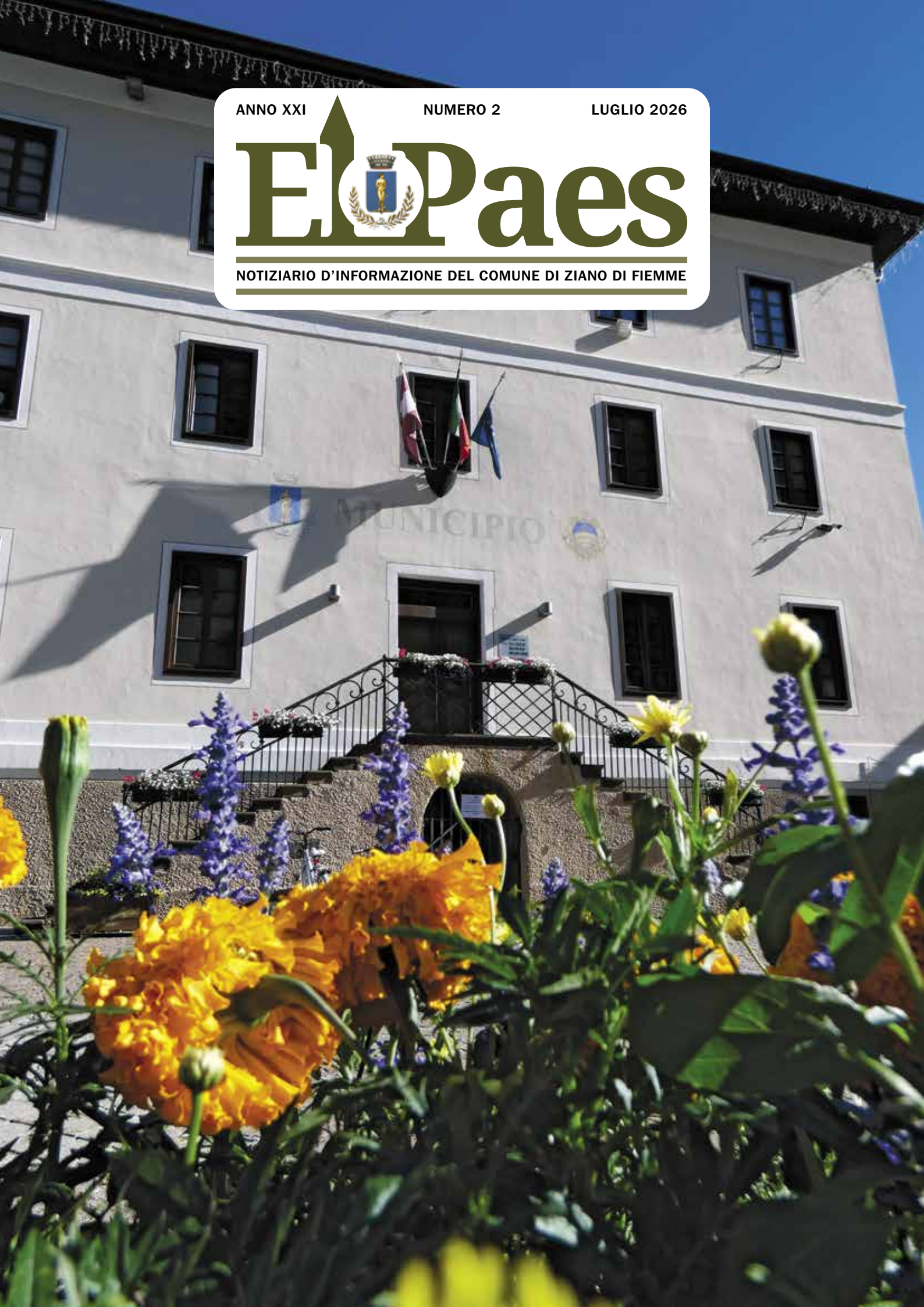
NUMERO 2

LUGLIO 2026

El Paes



NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE DEL COMUNE DI ZIANO DI FIEMME





AMMINISTRAZIONE

Dalle delibere di Consiglio	4
Dalle delibere di Giunta	5
Il Comune aderisce a R1PUD1A	7
Il punto sui lavori pubblici	8



PAESE

Sàdole, storie di guerra, genti e montagne	10
Chiare, fresche e dolci acque	12
Ziano saluta Luca e Adele	14
eVENTO COLOMBIA	16
Presidio del territorio e beni comuni	18



CULTURA

L'Asilo di Ziano	21
------------------	----



ASSOCIAZIONI

L'attività dei Vigili del Fuoco	25
La Pro Loco guarda al futuro	26
Love - Orientamento	28
Gattile - Tra difficoltà e solidarietà	29
ANA Gruppo di Ziano	30



SCUOLA

112, il numero che salva la vita	32
Giornata ecologica	34

RUBRICHE

Le poesie di Karin	3
Parole in Comune	35



Per ricevere via e-mail "El Paes" comunicare
il proprio indirizzo all'Amministrazione
o a elpaes@comune.ziano.tn.it

le poesie di Karin

La magia del buio

C'è un tempo durante l'estate
dove le notti si fanno magiche.
Piccole stelle scendono nei prati
Creando sentieri di luce per raggiungere fate e folletti.
Un bagliore fragile, a intermittenza,
che appare e scompare
Custode di un segreto:
le cose belle, le cose magiche,
Ci sono anche quando non le vediamo.

Una danza d'amore
Che sa di vita e di speranza.
Una danza
Che ci fa tornare bambini
Che ci insegna a continuare
a sognare
A credere.
Perché in fondo
È nel buio
Che possiamo ritrovare la luce.



AAA COLLABORATORI CERCANSI

Ami scrivere? Ti piacerebbe
raccontare il tuo paese, i suoi
personaggi, le sue storie e le sue
curiosità? La redazione de "El
Paes" sta cercando proprio te!
Contattaci all'indirizzo:
elpaes@comune.ziano.tn.it

Dalle DELIBERE di CONSIGLIO

LE PRINCIPALI DETERMINAZIONI DEGLI ULTIMI MESI

Dal Consiglio del 19 maggio

2 Approvazione rendiconto 2025 e relativi allegati

È stato approvato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2025. L'anno si è chiuso con un risultato di amministrazione di 4.551.115,43 euro, di cui 192.184,42 euro di avanzo accantonato, 905.772,33 di avanzo vincolato, 619.090,42 di avanzo destinato agli investimenti e 2.834.068,26 euro di avanzo disponibile.

3 Esame di approvazione del rendiconto 2025 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Ziano

Il Consiglio ha preso atto degli storni e delle variazioni di fondi effettuati nel corso dell'esercizio 2025 al bilancio di previsione del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Ziano di Fiemme. Il bilancio si è chiuso con 243.630,74 euro di entrate e 223.219,85 di uscite. Di conseguenza, il fondo cassa al 31 dicembre era pari a 20.410,89 euro. Tenendo conto dei residui attivi e passivi, l'avanzo di amministrazione è di 334,91 euro.

4 Variazione al DUP 2026-2028 – 1° provvedimento

L'Aula ha apportato alcune modifiche al Documento Unico di Programmazione 2026-2028, mantenendo inalterato l'equilibrio di bilancio. La variazione si è resa necessaria per il verificarsi di alcuni fatti nuovi, non previsti in sede di approvazione del bilancio di previsione. Per il finanziamento di parte delle spese correnti, si è ritenuto opportuno

applicare una quota dell'avanzo di amministrazione vincolato per un totale di 18.462,50 euro.

5 Mozione consiliare per l'esposizione dello striscione "R1PUD1A"

Il Consiglio ha approvato la mozione per l'esposizione dello striscione R1PUD1A presso il Comune di Ziano di Fiemme, in segno di pubblico sostegno alla campagna promossa da Emergency per sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni italiane sul valore dell'articolo 11 della Costituzione Italiana. Tale articolo stabilisce che "l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali". (Vedi approfondimento nelle prossime pagine)

6 Deroga allo strumento urbanistico vigente

L'Aula ha espresso parere favorevole alla concessione della deroga allo strumento urbanistico-edilizio comunale per la realizzazione di un nuovo garage interrato pertinenziale a servizio dell'Hotel Villa Iolanda, che in parte insisterà in aree agricole di pregio locale. ■



Iscriviti al canale Whatsapp del Comune di Ziano

Dalle DELIBERE di GIUNTA

Inquadra qui per prenotare i campetti



MARZO

28 Affidamento della gestione del CRM a Fiemme Servizi

La Giunta ha deliberato di affidare la gestione del Centro di Raccolta Materiali del Comune di Ziano alla società in house Fiemme Servizi spa. Il contratto è valido dal 1° giugno 2026 al 31 maggio 2032 e prevede un canone di 8.400/anno + IVA.

30 Concessione contributi ai medici pediatri

Nell'ambito del Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Ziano di Fiemme per il 2026, la Giunta ha impegnato la spesa presunta di 300 euro da mettere a disposizione dei medici pediatri per l'acquisto di medicinali per le famiglie in difficoltà economica.

31 Concessione contributi alle famiglie numerose

Nell'ambito del Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Ziano di Fiemme per il 2026, la Giunta ha impegnato la spesa necessaria a coprire il contributo una tantum di 500 euro rivolto alle famiglie numerose per ogni nuovo nato in nuclei con tre o più figli.

32 Indennità di posizione organizzativa

Per il 2026 è stato deliberato di attribuire l'indennità di posizione organizzativa, pari a 16.000 euro annui, al responsabile della gestione associata di Polizia Locale Alta Val di Fiemme.

33 Affidamento incarico perizia asseverata

Per concludere alcune operazioni di natura immobiliare (l'acquisto di una particella nei pressi del parco giochi e di alcune particelle per la creazione di un percorso pedonale tra via Zanon e via Nazionale), la Giunta ha affidato al geometra Ruben Vanzetta l'incarico di redazione della necessaria documentazione tecnica. L'onorario richiesto è pari a 3.223 euro (+ oneri fiscali).

35 Presa d'atto della temporanea reggenza a scavalco della segreteria comunale

La Giunta ha preso atto dell'avvenuto conferimento da parte del Presidente della Provincia Autonoma di Trento al segretario reggente della Comunità Territoriale della Val di Fiemme, dott.ssa Luisa Degiampietro, dell'incarico della temporanea reggenza a scavalco della sede segretariale del Comune di Ziano. Per il periodo dal 1° aprile al 30 giugno è fissato un compenso mensile pari a 3.033,663 euro.

36 Lavori di rifacimento pavimentazione in via Zanon

È stato approvato in linea tecnica il progetto esecutivo, predisposto dal geometra Maurizio Piazzi, relativo alla manutenzione straordinaria mediante rifacimento della pavimentazione di via Zanon. Il quadro economico prevede una spesa totale pari a 211.903,64 euro, di cui 168.289,53 euro per lavori.

APRILE

37 Nomina commissione per Casara di Malga Sadole

È stata costituita la commissione giudicatrice della procedura di valutazione delle offerte tecniche per la concessione in uso della gestione, manutenzione e valorizzazione della Casara di Malga Sadole. Ne fanno parte Andreina Cavada (presidente), Stefania Zorzi e Davide Vanzetta (membri esperti) e Luisa Degiampietro (segretario verbalizzante). Ai componenti non dipendenti del Comune vengono corrisposti 300 euro cadauno.

38 Approvazione graduatoria alloggi comunali

È stata approvata la graduatoria predisposta dalla Commissione per l'assegnazione degli alloggi comunali destinati a finalità assistenziali.

39 Approvazione perizia di variante per videosorveglianza e controllo in Val di Fiemme

La Giunta ha approvato in linea tecnica la perizia di variante n. 3 dei lavori inerenti al sistema di videosorveglianza e controllo del territorio della Val di Fiemme, come predisposto dall'ing. Renato Coser. L'importo complessivo di spesa è pari a 283.482,10 euro, di cui 1.328,07 euro a carico del Comune di Ziano.

40 Concessione contributo Banda comunale

Un contributo di 10.000 euro è stato concesso alla Banda comunale a sostegno dell'attività ordinaria dell'anno 2026.

45 Concessione contributo Istituto Comprensivo Predazzo – Tesero – Panchià – Ziano

La Giunta ha concesso un con-

tributo di 600 euro all'Istituto Comprensivo Predazzo – Tesero – Panchià – Ziano per l'organizzazione della giornata ecologica del 29 aprile a sostegno dell'attività ordinaria dell'anno 2026.

46 Nuovo parcheggio in località Bosin

È stato affidato all'ing. Simone Costa l'incarico per la progettazione della parte strutturale a supporto della progettazione esecutiva dei lavori di realizzazione del nuovo parcheggio pubblico in località Bosin. L'onorario richiesto è pari a 1.943,06 (+ oneri fiscali).

47 Adeguamento impianti elettrici e rifacimento impianto illuminazione in Sala "Aldo Zorzi"

La Giunta ha affidato al perito industriale Massimo Vanzetta l'incarico per la progettazione dell'intervento di adeguamento degli impianti elettrici e di rifacimento dell'impianto di illuminazione ordinaria e di sicurezza in Sala "Aldo Zorzi". L'onorario è stato fissato in 1.350 euro (+ oneri fiscali).

48 Servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Approvazione tariffe 2026

La Giunta ha approvato le tariffe 2025 per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e di quelli di qualunque natura e provenienza giacenti sulle strade e aree pubbliche e soggette a uso pubblico, come da Piano Economico Finanziario predisposto da Fiemme Servizi SpA.

50 Concessione di spazio pubblico alla ditta Tecnodata Trentina

Alla ditta Tecnodata Trentina srl di Trento è stato concesso l'uso della porzione di tetto della baita Belvedere per il mantenimento degli apparati radio già installati. Il contratto, della durata di tre anni, prevede la concessione di spazi con compensazione in servizi.

MAGGIO

51 Concessione contributo straordinario Banda comunale

Un contributo straordinario di 3.000 euro è stato concesso alla Banda comunale per la partecipazione alla rassegna bandistica di Burchen (Svizzera) nei giorni 23 e 24 maggio.

54 Lavori di ripristino di strade e piazze comunali

La Giunta ha deliberato di approvare in linea tecnica il computo metrico predisposto dal geometra Maurizio Piazzi per i lavori di ripristino in porfido di strade e piazze comunali. Il totale previsto è pari a 24.418,37 euro.

55 Lavori di ripristino vialetto cimitero

La Giunta ha approvato in linea tecnica il computo metrico per i lavori di ripristino del vialetto del cimitero per un totale di 15.768,80 euro.

57 Lavori di manutenzione straordinaria in località Belvedere

È stato approvato in linea tecnica il computo metrico per i lavori di manutenzione straordinaria in località Belvedere (sistemazione banchina esterna al Rifugio e sistemazione zona piazzale dele bore Canon). L'importo totale ammonta a 15.895,45 euro.

59 Sospensione diritti di uso civico ai fini della concessione in uso a titolo oneroso della Casara di Malga Sadole

La Giunta ha disposto la sospensione dei diritti di uso civico sulla particella edilizia che identifica la Casara di Malga Sadole, oggetto di concessione esclusiva a titolo oneroso a seguito di asta pubblica.

60 Concessione in uso del centro sportivo di via Stazione e dell'esercizio pubblico "La Capanna"

La Giunta ha disposto l'indizione di un'asta pubblica per la concessione in uso del centro sportivo di via Stazione con

adiacente esercizio commerciale "La Capanna". Il contraente sarà individuato mediante il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

GIUGNO

61 Adesione al progetto "Ci sto? Affare fatica!"

La Giunta ha aderito alla proposta della Cooperativa sociale Progetto 92 per l'organizzazione dell'iniziativa "Ci sto? Affare fatica", che vede coinvolti adolescenti e preadolescenti in un progetto di educazione pratica alla cittadinanza e al senso civico dal 3 al 7 agosto. La spesa impegnata è pari a 2.205 euro.

62 Concessione contributo straordinario alla Pro Loco

Un contributo straordinario di 3.000 euro è stato concesso alla Pro Loco per l'acquisto di un gazebo a disposizione di tutte le associazioni del Comune.

63 Concessione contributo all'ASD Cauriol

La Giunta ha concesso all'ASD Cauriol un contributo di 10.000 euro a sostegno dell'attività ordinaria per l'anno 2026.

64 Costituzione in giudizio e affidamento difesa del Comune all'Avvocatura distrettuale dello Stato

A seguito del ricorso promosso presso il Tribunale di Trento dall'azienda agricola "Le Pezzate" in merito all'assegnazione della Casara di Malga Sadole, la rappresentanza e la difesa del Comune son state affidate all'Avvocatura distrettuale dello Stato di Trento.



Il Comune aderisce a R1PUD1A



Giuliano Bacci

L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali...

Inizia così l'Articolo 11 della Costituzione della Repubblica Italiana. Parole incise sulla carta che oggi, più che mai, hanno bisogno di diventare realtà. Per questo motivo, il Consiglio Comunale di Ziano ha approvato ufficialmente l'adesione alla campagna R1PUD1A, lanciata da EMERGENCY per chiedere il rispetto concreto della nostra Carta costituzionale.

Il primo passo visibile di questa adesione sarà l'esposizione dello striscione "R1PUD1A" sul palazzo comunale: un gesto semplice, ma dalla forza simbolica straordinaria, per rappresentare l'unione e la determinazione della nostra comunità. Senza entrare in punta di diritto su tematiche geopolitiche complesse che superano i confini del nostro

territorio – come la produzione o il finanziamento degli armamenti – come membri di una comunità e di singole famiglie non possiamo non chiederoci: in cosa si traduce questo articolo per noi? Cosa possiamo fare, nel nostro piccolo, per ripudiare la guerra?

Per rispondere a queste domande, ci possono aiutare le parole di Piero Calamandrei quando, rivolgendosi agli studenti, diceva:

"La Costituzione è un pezzo di carta, la lascio cadere e non si muove. Perché si muova bisogna ogni giorno rimetterci dentro il combustibile, bisogna metterci dentro l'impegno, lo spirito, la volontà di mantenere queste promesse, la propria responsabilità".

Come cittadini abbiamo il dovere di non lasciare che quel pezzo di carta cada al suolo. Dobbiamo alimentarlo in due modi: nella vita di tutti i giorni e attraverso scelte politiche consapevoli.

Ogni giorno la guerra ci viene raccontata attraverso i media in termini di freddi numeri, e i nostri giovani crescono in un mondo in cui la guerra rischia di essere normalizzata. Noi abbiamo il compito di educare le nuove generazioni a leggere la guerra e di mostrare loro le con-

seguenze reali che comporta. I Padri Costituenti non hanno scelto a caso il verbo "ripudiare": erano persone che la guerra l'avevano subita sulla propria pelle, che avevano perso genitori, figli, fratelli. Ripudiare la guerra significa avere fame di pace così come si ha fame d'aria. Entrambe hanno una cosa in comune: ti accorgi di quanto siano vitali solo quando iniziano a mancare.

In un contesto internazionale che richiama sempre più alla militarizzazione come unica risposta, è facile cadere nel cinismo e nell'indifferenza. Ma l'Articolo 11 si difende anche qui, a Ziano.

Si difende informandosi, partecipando e facendo valere il proprio voto quando siamo chiamati a eleggere i nostri rappresentanti locali, nazionali ed europei. Una scelta elettorale consapevole può indirizzare la politica verso percorsi di mediazione anziché di divisione. Aderire a questa campagna, promuovere la cultura della pace, parlarne nelle famiglie e monitorare le scelte di chi ci governa significa mandare un messaggio chiaro e collettivo: la nostra comunità vuole la pace.

Il punto sui lavori pubblici

Fabio Vanzetta

Zanon ha un nuovo volto



Come anticipato nel precedente numero, l'Amministrazione si era posta tra gli obiettivi di quest'anno il rifacimento delle pavimentazioni di via Zanon, in modo da ridare sicurezza e decoro alla frazione. Un lavoro importante e impegnativo, ma che di fatto, come si pensava, ha cambiato il volto della via principale, dando indubbiamente un valore aggiunto alla zona. Il progetto è stato redatto dall'Ufficio tecnico comunale. La scelta, condivisa dall'Amministrazione, è stata quella di utilizzare per la sede viaria binderi di porfido e granito, e lateralmente, a raccordo con le abitazioni, cubetti in porfido. Dopo l'approvazione in linea tecnica del

progetto, si è proceduto con l'indizione della gara tramite confronto concorrenziale tra cinque imprese sul mercato elettronico, come previsto dalla normativa vigente. La gara è stata vinta dalla Fiemme Porfidi di Panchià con un ribasso d'asta del 6,60 %. L'appalto prevedeva l'assegnazione dei lavori entro poche settimane e concedeva un tempo massimo di 60 giorni per eseguirli. L'impresa non solo ha rispettato i tempi ristretti, ma è riuscita a concludere in anticipo, garantendo a tratte il transito. Crediamo che con quest'intervento si sia riusciti a ridare alla frazione di Zanon la valorizzazione che meritava.

Pavimentazione del cimitero

Rispetto al precedente si è trattato indubbiamente di un intervento di minor entità, ma il rifacimento delle pavimentazioni del viale principale del cimitero era altrettanto necessario. In questo caso la decisione è stata quella di utilizzare cubetti di porfido, come era in precedenza. L'unica modifica apportata è stata il ricorso al granito per le corsie di scolo dell'acqua piovana. L'impresa aggiudicataria che ha eseguito i lavori è la Sasinis di Valfioriana, che ha eseguito anche alcune manutenzioni necessarie in piazza Scopoli e piazza Italia.



Asfaltatura di via Casabianca



Tra i lavori di asfaltatura affidati la scorsa stagione ma mai eseguiti dall'impresa assegnataria vi erano le pavimentazioni in conglomerato bituminoso lungo via Casabianca. Quest'intervento, molte volte sollecitato con ragione dai residenti, rientrava tra gli affidamenti fatti alla Fiemme asfalti, impresa specializzata di Masi di Cavalese, ma chissà per quale ragione, era rimasto indietro. Il problema è, seppur tardivamente, stato risolto e ora possiamo dire che un ulteriore angolino di Ziano è stato risistemato.

Area ex Belvedere



Ora che sono stati ultimati i lavori di esbosco e sono state portate a valle le cataste di tronchi stipate nell'area, abbiamo potuto effettuare la sistemazione della stazione d'arrivo a monte dell'ex seggiovia Belvedere. Nel corso degli anni si era già intervenuti con la realizzazione del laghetto e con il posizionamento di alcuni gruppi d'arredo per dare la possibilità a chi percorre quella località di effettuare una piacevole sosta. Con questo ulteriore intervento abbiamo sistemato anche il piazzale adiacente all'ex rifugio Belvedere, un immobile di proprietà comunale dismesso da anni e che giace in forte stato d'abbandono. Con quest'intervento, oltre all'eliminazione della pericolante terrazza e il posizionamento di una stac-

cionata per evitare cadute, sono stati messi a dimora alcuni semplici giochi in robinia e ulteriori gruppi d'arredo con l'obiettivo di trasformare anche quello che era il rifugio chiuso in un possibile ricovero aperto a tutti coloro che decidessero di fermarsi e trascorrere qualche ora in quella piacevole area. Le sistemazioni esterne sono state eseguite in parte con i mezzi meccanici dalla ditta Piazza Marco di Cavalese, mentre i restati interventi sono stati curati dagli operai del cantiere comunale. La parte di recupero del rifugio è ora in mano al volontariato, tramite l'assessore di riferimento, per ricreare un ambiente sentito come proprio dalla popolazione locale.



Sàdole, storie di guerra, genti e montagne



Pannello 10, installato a Passo Sàdole.

Paolo Degasperi, Carlo Zorzi e Giuliano Zorzi

Fra pochi giorni in Val di Sàdole sarà completato un progetto storico-culturale, una serie d'installazioni distribuite lungo la valle, che raccontano la Grande guerra e la vita in Val di Fiemme, a Ziano, sull'alpeggio di Sàdole e sul Lagorai. L'allestimento è ormai a buon punto e sarà terminato entro agosto, giusto in tempo per ricordare, a 110 anni di distanza, le battaglie per la conquista italiana del Monte Cauriòl. L'idea è partita da Paolo Degasperi, insegnante in pensione, accasato ormai da tempo in Val di Fiemme, appassionato di storia locale, in particolare modo della Grande guerra. Dopo averne parlato con l'attuale sindaco Fabio Vanzetta, che si è dimostrato subito interessato al progetto, il gruppo s'è ampliato includendo Carlo Zorzi, l'attuale gestore del Ri-

fugio Cauriòl Tommaso Pacher, e alcuni appassionati ed esperti: Walter Zorzi di Ziano, Fulvio Vanzo di Cavalese e Luca De Marco di Panchià. Pure Pierangelo Giacomuzzi, regolano di Ziano in seno alla Magnifica Comunità di Fiemme, ha fattivamente partecipato al progetto. "Ziano Insieme", l'associazione culturale che già aveva curato, nel 2021, la realizzazione del "Museo a cielo aperto", ha coordinato il gruppo di lavoro nella ricerca storica, stesura dei testi e ricerca fotografica. Undici sono le strutture che racchiudono gli approfondimenti storico-culturali, collocate iniziando presso il parcheggio a valle del Rifugio, per giungere al Passo Sàdole. Ne risulterà una sorta di percorso sui luoghi della memoria, fruibile dalle genti di Fiemme, dai turisti e dalle scolare-

sche, un'occasione per meglio conoscere e approfondire un periodo storico che ha segnato profondamente la nostra Valle e le nostre montagne. Ogni tavola riporta anche la mappa della valle: su di essa sono indicati i punti-sosta successivi. I testi sono corredati da fotografie d'epoca e da testimonianze dirette dei protagonisti di quell'enorme tragedia che, più di un secolo fa, ha sconvolto la nostra terra, non solo per i 60.000 soldati trentini arruolati nell'esercito austro-ungarico di cui circa 12.000 caddero al fronte, ma anche per i 110.000 abitanti (un quarto dell'intera popolazione) evacuati dalle valli e dai paesi a ridosso del fronte; 75.000 furono "trasferiti" nelle province dell'Impero e 35.000 in varie regioni del Regno d'Italia.

Le tematiche, trattate e illustrate sui pannelli espositivi si occupano di:

1 • L'IMPERO AUSTRIACO E LA VAL DI FEMME NEL TIROLO STORICO

Come si presentava l'Impero austro-ungarico, di cui anche il Trentino faceva parte, i popoli che lo componevano, i reparti militari di cui disponeva.

2 • ZIANO NELLA GRANDE GUERRA

Inquadramento storico, geografico e amministrativo di Ziano e della Val di Fiemme all'inizio del '900; le attività economiche, gli abitanti, gli arruolati e i caduti in guerra.

3 • ALPEGGIO E ATTIVITÀ CASEARIA A SÀDOLE

Attività legate all'alpeggio e l'importanza che hanno avuto per Ziano fin dall'antichità.

4 • CRONOLOGIA DELLE BATTAGLIE

Breve descrizione delle battaglie che hanno interessato il Monte Cauriòl, la Busa Alta e il Cardinàl.

5 • LE DONNE NELLA GRANDE GUERRA

Il grande lavoro che le donne, in assenza degli uomini impegnati al fronte, svolsero sia in campo agricolo sia nell'accudimento di figli e anziani, oltre ad occuparsi di mansioni legate alle attività di retrovia del fronte.

6 • I RECUPERANTI, DALLA NECESSITÀ ALLA MEMORIA

Il fenomeno dei recuperanti nel primo e secondo dopoguerra, importante, ma pericolosa attività, a supporto del misero reddito familiare.

7 • VIABILITÀ E TRASPORTI NEL PERIODO BELLICO

L'importanza di sentieri, mulattiere, teleferiche e della ferrovia di Fiemme nell'approvvigionamento del fronte del Lagorai.

8 • LA BATTAGLIA DEL MONTE CAURIÒL

Sintesi delle operazioni di conquista da parte dei Btg. Feltre e Monrosa condotte nell'agosto del 1916.

9 • TENTATIVI DI RICONQUISTA E ABBANDONO DEL FRONTE

Settembre/ottobre 1916; tentativi austriaci di riconquista del Cauriòl e di quelli italiani per l'occupazione del Piccolo Cauriòl. Abbandono del fronte a inizio novembre 1917, in seguito alla rotta di Caporetto.

10 • TESTIMONI DI PIETRA: INSEDIAMENTI E POSTAZIONI

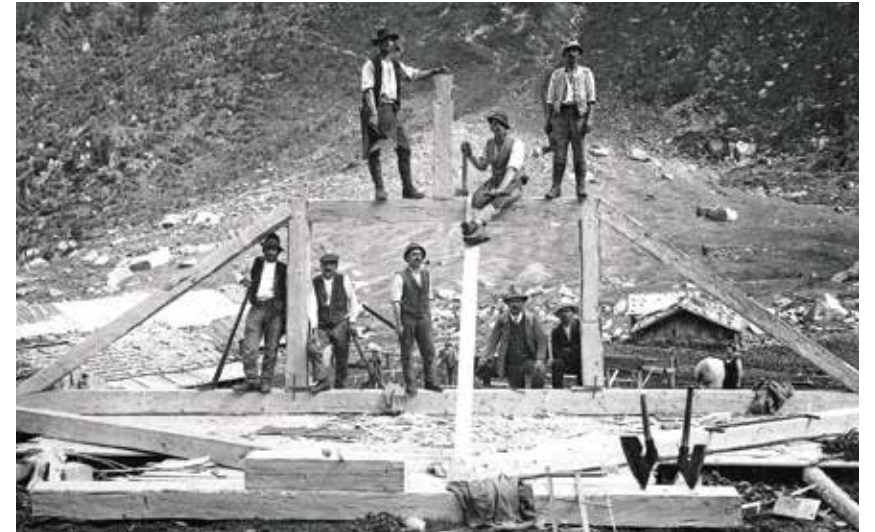
Manufatti significativi a Passo Sàdole: i baraccamenti, il pozzo austriaco, il sistema di caverne di Forcella Cauriòl, iscrizioni in roccia.

11 • LA MORTE BIANCA

Il mantenimento del fronte durante l'inverno 1916/17, il più nevoso del XX secolo: il pericolo delle valanghe, la complessità di rifornimento e le difficoltà di sopravvivenza in alta quota; accenno ai cimiteri di guerra.



Malga Sàdole adibita ad ospedale da campo



Ricostruzione della casera delle vacche nel 1920-21



Ottobre 1917. Lavoratori della "Streka"

Ringraziamo da queste colonne il Comune di Ziano di Fiemme che ha appoggiato e finanziato il progetto, la Magnifica Comunità di Fiemme, proprietaria del territorio, che ha supportato l'iniziativa e sostenuto alcuni costi accessori, l'associazione culturale Ziano Insieme, prezioso coordinatore delle fasi di ricerca, stesura e revisione dei contenuti e, infine, ma non per ultimi, tutti coloro che, a vario titolo, hanno collaborato affinché il progetto, da semplice idea, si concretizzasse per diventare ciò che tutti potranno vedere in Val di Sàdole.

Chiare fresche e dolci acque

WATERWISE È UN PROGETTO EUROPEO DI STRATEGIE DI GESTIONE IDRICA CHE STUDIA ANCHE LE ACQUE DELLA VAL DI SÀDOLE.

Elisa Tiengo, Monica Tolotti e Maria Vittoria Tenci

Nelle Alpi l'aumento delle temperature e gli eventi meteorologici estremi minacciano i corsi d'acqua e le falde acquifere. L'aumento di circa 2°C delle temperature medie annuali durante l'ultimo secolo sta causando gravi conseguenze, come la riduzione degli habitat di flora e fauna, la variazione della disponibilità idrica e della neve, l'aumento del pericolo e dell'imprevedibilità delle minacce naturali.

Nel territorio alpino vivono 14 milioni di persone, oltre a migliaia di specie animali e vegetali. Tutti sono potenzialmente interessati dai cambiamenti climatici e questo rende necessario interrogarsi sull'utilizzo dell'acqua e su come renderlo più sostenibile. Il progetto Waterwise, coordinato per la nostra regione dalla Fondazione Edmund Mach di S. Michele all'Adige, sta studiando il tema delle risorse idriche alpine in otto siti pilota in sei diversi Paesi dell'arco alpino: Sàdole (Italia), Grande Sassière (Francia), Contamines Montjoie (Francia), Val d'Ursé (Svizzera), Acquifero transfrontaliero sul Monte Peca/Petzen tra Austria e Slovenia, Zugspitze/Garmisch Partenkirchen (Germania), Ischgl Galtür (Austria) e Réchy (Svizzera).

Perché Sàdole?

La Valle di Sàdole fornisce la gran parte della risorsa idrica per il Comune di Ziano di Fiemme. La sorgente del Rio Sàdole (Maserón) è alimentata dalla fusione della neve, dalle piogge ed è influenzata dal permafrost, tutti elementi fortemente condizionati dal cambiamento climatico in atto. Per questo la parte alta della valle è oggetto di monitoraggio da parte del Servizio Geologico della Provincia di Trento e della Fondazione E. Mach già dal 2020. Il forte legame tra la

comunità di Ziano e le acque del Rio Sàdole rappresenta un ottimo esempio per valutare la vulnerabilità delle risorse idriche alpine agli scenari climatici ed economici futuri e dove sviluppare soluzioni condivise che favoriscano la capacità di adattamento dell'intera comunità. Uno dei principali obiettivi del progetto Waterwise è quello di aumentare la consapevolezza del pubblico riguardo al tema della vulnerabilità e dell'uso sostenibile dell'acqua. Un'iniziativa di Citizen Science (scienza partecipativa) è stata lanciata per coinvolgere cittadini e turisti nel monitoraggio del livello e della velocità dell'acqua del Rio Sàdole: i relativi cartelli informativi sono stati posti sul ponte della pista ciclabile e presso il Rifugio Cauriòl.

L'obiettivo finale del progetto Waterwise è quello di sviluppare - attraverso una collaborazione tra ricercatori e comuni, gestori di aree protette e amministratori - delle linee guida per la progettazione di strategie di gestione sostenibile dell'acqua.

La raccolta di dati è iniziata nel 2025 e proseguirà fino al 2027, con la posa di sensori a basso costo, chiamati "smart rocks", che consentono misurazioni continue delle proprietà dell'acqua e raccolta di dati e informazioni geologiche, idrologiche, chimiche e biologiche.

Parallelamente sono stati organizzati dei workshop con i portatori di interesse locali, uno in ogni sito pilota, per elaborare soluzioni innovative in base alla propria regione e per confrontare problemi, esperienze, soluzioni.

La principale risorsa idrica della Val di Fiemme è il fiume Avisio, che nasce dal ghiacciaio della Marmolada ed è principalmente alimentato da fusione di neve e pioggia. La sua vulnerabilità

è data dalla diminuzione delle precipitazioni nevose, ma per il futuro è attesa anche una diminuzione delle precipitazioni piovose.

La speranza è che il progetto Waterwise porti a una maggiore consapevolezza della vulnerabilità delle risorse idriche, anche economica, e la capacità di reazione programmata a fenomeni imprevisti, senza aspettare che le conseguenze si presentino in modo emergenziale, quindi ingestibile.

La tempesta Vaia è stata per la Val di Fiemme l'evento che ha causato il maggior cambiamento ambientale per la sua portata catastrofica. Le conseguenze derivate, come l'epidemia di bostrico e il taglio del legname, hanno generato grandi timori per il futuro della nostra comunità, per la quale l'economia boschiva è un pilastro rappresentato dalla Magnifica Comunità di Fiemme.

Un altro settore economicamente importante è quello del turismo estivo e invernale. Nelle aree sciistiche il 70% del consumo idrico totale viene utilizzato per l'innervamento artificiale e questo dato ci fa capire che sciare, ad oggi una delle attività più popolari sulle Alpi, sarà sempre più difficile in futuro.

Se a livello scientifico Waterwise ha l'obiettivo di applicare modelli idrologici di nuova generazione, a livello sociale il fine è di far dialogare scienza, politica e comunità locali. Solo attraverso la collaborazione e il contributo dei diversi attori si potrà produrre quell'effetto sinergico necessario per sviluppare resilienza e capacità di adattamento delle comunità alpine, necessarie per affrontare le sfide del futuro... che non sono più così lontane!



Il Rio Sàdole ha bisogno di te!

unisciti alla nostra ricerca!

Le **acque alpine** sono di vitale importanza per l'approvvigionamento idrico e per i numerosi servizi ecosistemici che forniscono alle comunità umane, come la ricarica delle falde e la conservazione della biodiversità e del paesaggio alpino. Tuttavia, i **cambiamenti climatici** e l'intenso sfruttamento aumentano lo stress, minacciando la natura alpina, ma anche il sostentamento e il benessere delle comunità.

Il Progetto WATERWISE indaga e valuta la vulnerabilità delle acque di alta quota ai cambiamenti climatici e mira allo sviluppo di strategie per la gestione sostenibile delle risorse idriche e degli ecosistemi alpini.

Lo studio del Rio Sàdole è un elemento chiave di questo progetto.

Aiutaci a raccogliere importanti parametri del torrente usando il tuo smartphone: installa la App CrowdWater e utilizzala seguendo le istruzioni.

Vuoi sapere di più su CrowdWater?
Visita www.crowdwater.ch
e scarica l'app CrowdWater.

Vuoi sapere di più sul progetto WATERWISE?
Visita il nostro sito!

Punti di osservazione lungo il Rio Sàdole

Punto 2 - Ponte ciclabile Ziano

Posizionati sulla sponda e fotografa l'argine di fronte a te, a valle del ponte.

Direzione della corrente

La mappa mostra i 3 punti di osservazione lungo il Rio Sàdole dove potrai misurare il livello dell'acqua e la portata utilizzando la app CrowdWater. Le istruzioni dettagliate sono fornite sul pannello a fianco.

PAESE

12 **ELPAES**

ELPAES 13

Ziano saluta Luca e Adele

UN QUARTO DI SECOLO DI SCARPE E SORRISI.

Giusy Zanvettor

Apro la porta del negozio Valle Calzature e sono a casa. Mi accoglie Luca, con il suo sorriso sornione, orgoglioso del suo grembiule pieno di colla e con la passione nelle mani. Sono passate nelle sue mani migliaia di scarpe, stivali, borse e cinture. Ha rimesso a nuovo tacchi, allargato scarpe strette, risuolato scarpe consumate. Il suo non è mai stato un semplice lavoro, ma un'arte. Non tarda ad arrivare Adele, la sua inseparabile compagna di vita; sprizza vitalità da tutti i pori, sempre in movimento, sempre sorridente e pronta a consigliarti nell'acquisto.

Entrare da Valle Calzature significa affidarsi a mani esperte, che tu debba risuolare un paio di scarpe o acquistarne un paio di nuove.

In quest'epoca dove gli acquisti online e i grossi centri commerciali hanno soffocato le piccole realtà locali, Luca e Adele hanno saputo resistere grazie a una formula magica ormai rara: la cura del cliente e il valore di un consiglio sincero. Non si esce dal negozio solo con una scatola di scarpe sottobraccio, ma assieme a un sorriso e due chiacchiere.

Era l'anno 2002 quando Luca e Adele decisero di avviare questa attività, da allora il negozio non è stato solo un punto di vendita ma un incrocio di storie, generazioni e relazioni umane.

A fine anno Luca e Adele chiuderanno per sempre la porta del loro negozio, segnando la fine di un capitolo storico della nostra comunità.

Ripercorriamo con loro questi anni di attività.

Luca, Adele, come state?

Stiamo bene, felicissimi di quello che abbiamo dato e di quanto abbiamo ricevuto. È stata una decisione difficile da prendere, ma è arrivato il momento di lasciare.

Cosa vi ha spinto ad aprire questo negozio?

Siamo arrivati da Folgaria, paese di origine di Luca, dove gestivamo un negozio di scarpe. Per una serie di coincidenze abbiamo deciso di tornare a Ziano di Fiemme, paese natale di Adele, e aprire un negozio. È stata una scelta difficile anche allora, ma siamo arrivati con tanto entusiasmo e voglia di fare.

Cosa ricordate del primo giorno di apertura? Che emozioni avete provato?

Tanta, tanta gioia di essere riusciti, anche con sacrificio, ad aprire il negozio. Adele ricorda di aver esposto in vetrina tanti ombrelli coloratissimi per attirare l'attenzione delle persone che passavano di lì. Il più preoccupato, dice sempre Adele, era mio padre, che per settimane passava ogni giorno in negozio, si fermava un po' e ci chiedeva: "Elo vegnù valguni?", "Avé laorà?". Eravamo noi a dover rassicurare lui.

Avete servito generazioni di famiglie, c'è un cliente o una storia particolare che vi è rimasta nel cuore?

Ricordiamo una bimba che non riusciva a camminare bene. Tornando da una visita a Trento la mamma si è fermata in negozio con la bimba in lacrime, le era stato detto che avrebbe dovuto portare le scarpe ortopediche, che a quei tempi erano veramente brutte, di pelle, marroni. Con pazienza, e prove su prove, siamo riusciti a creare delle scarpine molto carine e alla bimba è tornato il sorriso. Da allora quella bimba si è affidata a noi, è cresciuta camminando con le nostre scarpe, migliorando di anno in anno e qualche tempo fa è riuscita a comprare le sue prime ballerine.

Qual è il complimento più bello che avete ricevuto in tutti questi anni?

Ne abbiamo ricevuti tanti. I nostri clienti si sentono coccolati, facciamo

di tutto per accontentarli, sia nei capricci che nelle necessità e questo ci viene riconosciuto. Spesso restano sorpresi perché purtroppo il contatto umano, il dialogo e il sorriso sono ormai una rarità.

C'è un modello di scarpa che avete venduto ininterrottamente dal primo giorno?

Scarpe comode e soprattutto di fattura italiana. Noi vendiamo solo prodotti italiani di qualità.

Se doveste fare un bilancio dal primo anno a oggi, qual è la cosa che è cambiata di più nelle persone che entrano nel negozio?

Il saluto, la buona educazione e la fretta. Il cliente entra, non saluta, si serve da solo, non chiede consiglio e spesso sbaglia scarpa.

Qual è la cosa che vi mancherà di più?

Abbiamo dato tanto, con il cuore, e abbiamo ricevuto altrettanto. Questo ci mancherà.

Se poteste dire un'unica frase di ringraziamento a tutti i vostri clienti quale sarebbe?

Grazie a tutti voi! Questa frase comprende tutto.

Cosa c'è nel vostro futuro adesso?

Goderci i nostri figli e i nostri nipotini. Dedicarci al volontariato ancora più di quanto già facciamo e, non ultimo, pensare un po' a noi due, dedicarci del tempo.

A fine anno il negozio chiude ma resta l'orgoglio di una attività che è sempre stata un punto di riferimento per il nostro paese che perde molto di più di una vetrina illuminata.

A Luca e Adele va il più sincero ringraziamento da parte di tutta la comunità per aver "camminato" tanti anni al nostro fianco. ■



“Svolgi il tuo lavoro con tutto il cuore e avrai successo, c'è così poca concorrenza”.

Elbert Hubbard

eVENTO COLOMBiA

NOI, LA SOLIDARIETÀ E LA CONDIVISIONE.

La solidarietà come incontro, presenza e condivisione concreta. È questo il cuore di “eVENTO COLOMBiA”, iniziativa culturale e solidale promossa a favore della Comunità Papa Giovanni XXIII e di Operazione Colomba, resa possibile grazie a una comunità unita nel nome della solidarietà.

Il termine “solidarietà” deriva dal latino solidus, che significa “saldo”, “compatto”: richiama l’idea di un legame forte tra persone che scelgono di sostenersi reciprocamente, condividendo responsabilità e speranze. Un significato che trova espressione concreta nelle attività della Comunità Papa Giovanni XXIII e di Operazione Colomba, realtà impegnate quotidianamente nell’accoglienza, nella promozione della pace e nella vicinanza agli ultimi.

La Comunità Papa Giovanni XXIII, fondata da don Oreste Benzi, opera in numerosi Paesi del mondo attraverso case famiglia, comunità educative e progetti di accoglienza dedicati a persone fragili, minori, famiglie in difficoltà e persone con disabilità, con una presenza costruita sulla condivisione diretta della vita quotidiana; una di queste stupende realtà è la Casa Madonna delle Vette di Alba di Canazei.

Operazione Colomba è invece il corpo nonviolento di pace della Comunità Papa Giovanni XXIII: volontari e volontarie vivono nei territori segnati da conflitti e tensioni sociali, scegliendo la presenza civile e non armata accanto alle popolazioni locali. In Colombia, l’associazione accompagna la comunità di pace di “S. Josè de Apartadó” e promuove percorsi di pace, dialogo e tutela dei

diritti umani.

Il primo appuntamento si terrà il 22 agosto presso il Cinema Teatro di Predazzo, dove andrà in scena il concerto di Meccaniche Celesti Quintet. Il gruppo proporrà un percorso musicale e culturale intrecciando testi, musica e riflessioni filosofiche attraverso parole, proiezioni e approfondimenti dedicati a Franco Battiato.

La serata sarà arricchita dalle testimonianze dirette di chi vive l’esperienza di Operazione Colomba in Colombia e di chi condivide la quotidianità delle case famiglia della Comunità Papa Giovanni XXIII, offrendo al pubblico uno sguardo concreto su realtà spesso fisicamente lontane, ma concretamente vicine a noi perché legate ai temi della pace, dell’accoglienza e della dignità umana.

Il secondo appuntamento è previsto per il 23 agosto a Villa Flora, nel Comune di Ziano di Fiemme, con una giornata dedicata alla cultura colombiana, all’incontro tra comunità e al tema della pace condivisa.

Il programma prevede un pranzo colombiano e un buffet realizzati grazie alla collaborazione della Cooperativa Le Rais con l’associazione colombiana “Amici della Colombia di Trento”, oltre a momenti di confronto e testimonianza con giovani della valle, impegnati nella conoscenza e nell’approfondimento delle esperienze di Operazione Colomba e della Comunità Papa Giovanni XXIII; insieme ai giovani, per chi vorrà capire e condividere in modo solidale, ci saranno anche gli operatori e i volontari della Comunità.

Alle ore 17.00 torneranno sul palco i Meccaniche Celesti Quintet con

un nuovo concerto aperto al pubblico. Durante l’intera giornata saranno inoltre proposti giochi tradizionali colombiani per adulti e bambini e spazi di approfondimento.

“eVENTO COLOMBiA” si presenta così come un’occasione di cultura, riflessione e partecipazione, in cui musica, testimonianze e convivialità diventano strumenti per costruire consapevolezza e rafforzare il valore della solidarietà e della pace; valori condivisi dalle nostre amministrazioni comunali, da chi promuove gli incontri tra le persone all’interno dei nostri territori, da chi aiuta e supporta le realtà filantropiche della nostra valle e soprattutto da chi sarà presente per porsi qualche domanda. ■



Presidio del territorio e beni comuni

Pierangelo Giacomuzzi

Baiti de la Busa – lavori in corso

Tra i beni comuni sui quali la Magnifica Comunità ha deciso di ripuntare in maniera concreta ci sono le baite, più di 150 fabbricati disposti sul territorio dell'ente nel corso dei secoli a supporto della pastorizia, dei lavori forestali, del controllo del legname che scendeva da cave e strade, utilizzati come basi d'appoggio per la caccia. Negli anni hanno cambiato forme e fogge. Spesso costruite con materiale disponibile sul luogo (sassi, cirmoli, larici, abeti), nel primo dopoguerra le baracche dei soldati ormai abbandonate sono divenute presto materiale dalla quale attingere per la costruzione delle baite, le scandole sono state sostituite con le prime lamiere... tutto era utile per creare un riparo dalle intemperie e per ristorarsi dalle fatiche quotidiane. Con l'arrivo di strade più "performanti" e mezzi più veloci, la necessità di avere un luogo dove passare la notte, soprattutto per le baite destinate a custodi e boscaioli, è venuta meno. E come sappiamo, l'abbandono porta con sé problematiche strutturali e culturali, ma anche di presidio del territorio. Pure le baite destinate ai pastori, costruite in zone spesso disagiate, pur non avendo a volte strade che le raggiungono, hanno subito un contraccolpo dovuto all'abbandono di interi valloni destinati alla pastorizia.

Se sono ancora in piedi è solo grazie alla volontà di appassionati e cultori della montagna vissuta, visto che qui spesso le scritte incise dai pastori sulle travi per ricordare la loro stagione in Alpe si fermano alla fine degli anni '60. In sessant'anni senza la cura e la continua manutenzione un manufatto posto a 1800-2000 metri difficilmente rimane in piedi.

In questo complesso compito di mantenimento del bene comune si inseriscono dinamiche burocratiche, prima fra tutte l'accatastamento del bene. In questi ultimi due anni più di cento baite mai accatastate sono state formalmente riconosciute e questo permette all'ente di poterle distribuire più agevolmente a Vicini e Vicine attraverso contratti formali. Allo stesso tempo, consente di intervenire in maniera più decisa con manuten-



Baito dei Slavassi, inverno 2019

zioni straordinarie.

Tra le baite che ricadono nella nostra Regola il primo buon esempio di bene comune è stato quello relativo al *Baito de Bambesta*. Esaurita la sua funzione di supporto alla pastorizia, ha trovato una nuova funzione sociale e culturale grazie alla spinta della società sportiva Cauriol, che negli anni, attraverso alcuni suoi soci, ha saputo mantenere in maniera continuativa un bene che accoglie tutti e tutte in qualsiasi stagione.

Ma come detto la funzione del mantenimento di una baita non si esaurisce col manufatto in sé. Presidiare quel luogo vuol dire che per raggiungerlo hai percorso una strada o un sentiero, attraversato il bosco e magari qualche rivo e ponte... e qualsiasi anomalia riscontrata, dalle canalette riempite di ghiaia che possono essere ripulite, ad una pianta ribaltata nel sentiero che può essere segnalata e poi asportata, fa sì che quel luogo abbia trovato qualcuno che se ne prende cura. Nell'ultimo periodo le strutture prese in carico a Ziano sono tre. La *Casera de Cansenaol* è assegnata per cinque anni in gestione all'Associazione Bel da Matti che se ne sta prendendo amorevolmente cura anche attraverso una serie di progetti portati avanti con l'Enaip di Tesero. Una parte dell'arredamento è già conclusa ed il resto è *work in pro-*

gress. Le *Casarate de Bambesta*, assegnate agli Apicoltori di Fiemme Fassa e Cembra, vivranno attraverso un piccolo museo dell'apicoltura che l'associazione ha deciso di allestire al piano superiore e attraverso dei laboratori rivolti a soci e non. Si segnala che con l'occasione è stato risistemato il tratto a tornanti de la *strada vecia de Bambesta* per agevolare il trasporto del materiale utile agli apicoltori. Si sta anche valutando, visto che il bostrico ha quasi azzerato il bosco di abeti che circonda le strutture, di piantare nelle immediate vicinanze alberi utili alle api (e non solo): sorbi, ciliegi, sambuchi. Relativamente ai *Baiti de la Busa* la richiesta arrivata dal Corpo dei Vigili del Fuoco di Ziano è stata vista subito come un'occasione per risistemare un edificio che rischiava con gli anni di cedere alle intemperie e di venire quindi meno alla sua funzione comunitaria. Un grazie va a chi ha già messo mano all'edificio in maniera sistematica, raddrizzando la facciata che si stava piegando, e ora sta completando il lavoro di sostituzione del tetto. È stato deciso che la baita principale verrà assegnata, come agli apicoltori, in maniera "esclusiva" al Corpo stesso, ma che nella legnaia verranno allestiti un tavolo e una panca utili a chi si trovasse ad attraversare quei luoghi e volesse fermarsi a riposare e mangiare un boccone al ri-



Corso Sicurezza - Ambiente - Cultura alla Casera de Cansenaol col nuovo “albio” fatto da Bel da Matti nel 2025



Corso Sicurezza - Ambiente - Cultura al Baito de Bambesta 2026

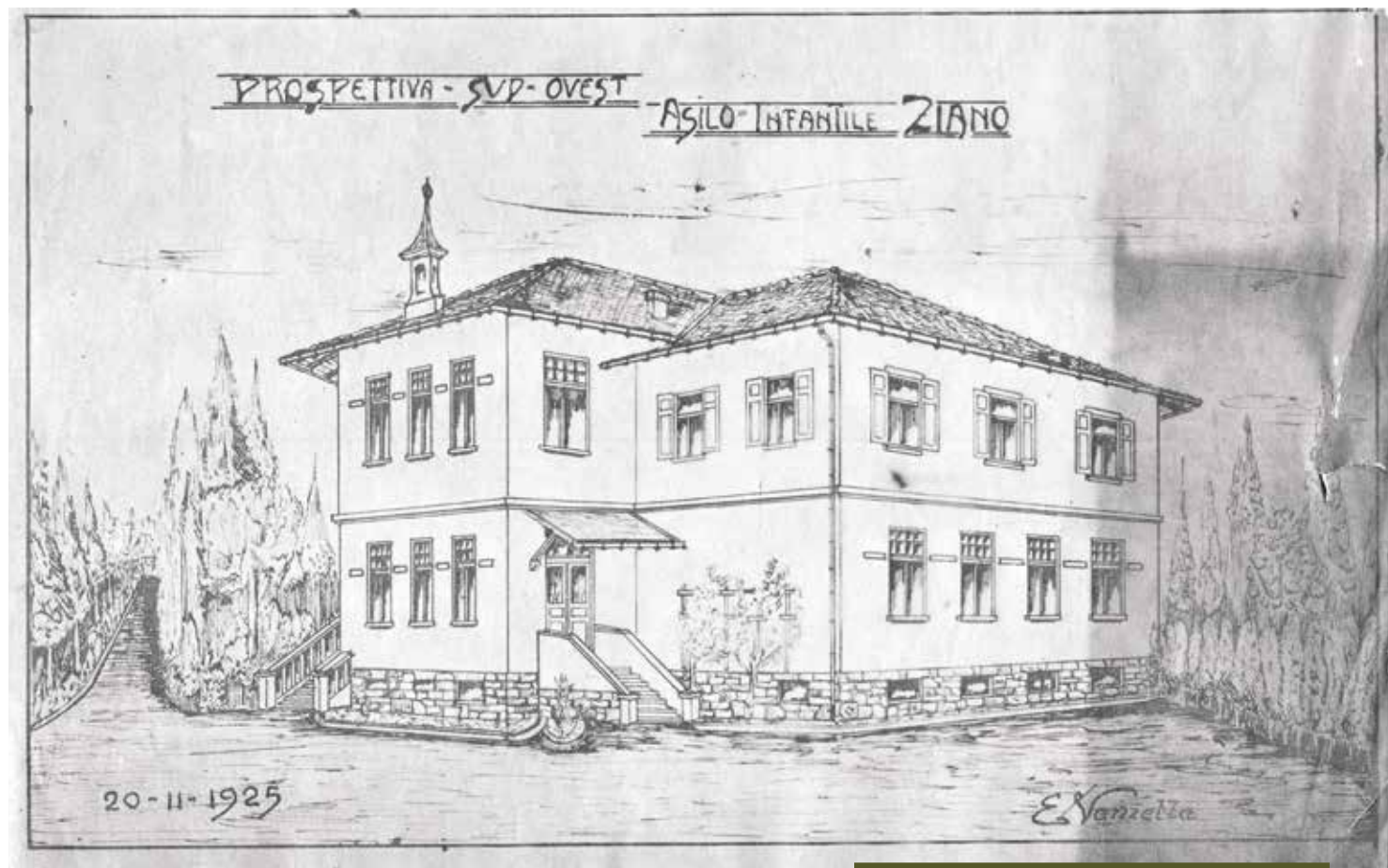
Incisioni dei pastori sulle travi del Baito del Lasté Gran

paro da sole e pioggia. Tutte queste strutture saranno raggiunte nuovamente dall’acqua e munite di relativo “albio”.

Politica a parte invece per quanto riguarda il *Baito dei Slavassi*, che verrà completamente ricostruito dalla Magnifica Comunità di Fiemme, anche grazie a una famiglia che ha donato buona parte dell’importo per farlo. Il *baito* rimarrà un luogo accessibile a tutti ma con qualche precauzione tecnologica in più (visti i precedenti atti vandalici).

Le baite che ricadono nella nostra Regola, rimanendo sul versante del Lagorai, non si esauriscono qui: il *Baito del Lasté gran* e i *Baiti del Mesolon* sono strutture relativamente in buono stato; la *Caseta dei Cercenai* ha qualche problema in un angolo del tetto dovuto a Vaia e avrà bisogno di una rinfrescatina; il *Baito de Castelir* è la struttura più malmessa. Purtroppo, tutte queste strutture cercano qualcuno che se ne possa prendere carico al di là dei numerosi appassionati e volontari, che ringrazio di cuore, che senza nulla chiedere hanno mantenuto negli anni la loro funzionalità. Sono impegni di una certa portata, ma MCF non si è mai tirata indietro nell’andare incontro alle esigenze di chi ha a cuore il patrimonio collettivo e speriamo di trovare presto qualcuno che se ne prenda cura in maniera continuativa.

Un grazie va anche a chi, sull’altro versante, mantiene vivo il *Baito de le Pissancae (Bese)*, presidio indispensabile e vitale per quella zona. ■



Studio prospettico di Enrico Vanzetta Técia del novembre 1925.

L’Asilo di Ziano

Carlo Zorzi

Era il 1807, quando il Regno di Baviera, cui il Tirolo italiano faceva parte, introdusse l’obbligo scolastico per i bambini dai sei ai dodici anni. Tale riforma venne recepita dall’Aduanza comunale di Ziano il 23 luglio 1807; il compito di portarla ad avviamento venne affidato a don Pietro Iellico di Tesero, primate a Ziano, con decisione del 1° aprile 1810. Le attività scolastiche si svolgevano nella casa della Regola, l’attuale municipio.

Nel 1877, la Rappresentanza comunale decise di provvedere la comunità di un Asilo, collocandolo assieme alle scuole, nel municipio. Nel 1878, uno scritto anonimo, presente nell’archivio dell’Asilo, riportava che [...] da allora incominciarono a raccogliere bambini dai tre ai sei anni, ogni giorno, nei tre mesi d’estate, in un’aula scolastica, due ore la mattina, dalle 8 – 10, e la sera dalle 14 – 16. Le prime delle due ore

le passavano in giardino, le seconde nell’aula recitando qualche piccola preghiera, cantando qualche piccola canzonetta, e provando a recitare qualche piccola poesia [...]

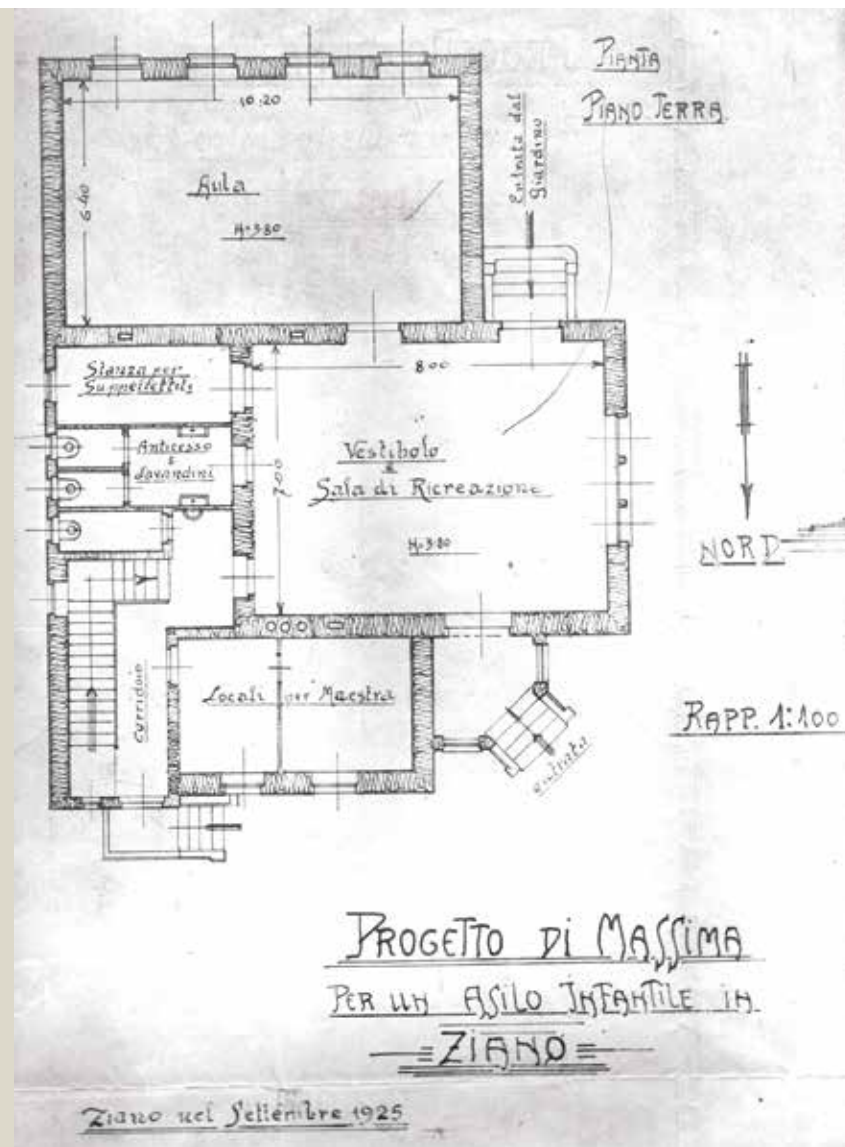
Nel corso del successivo mezzo secolo le attività dell’Asilo procedettero, anche se ben poco ne conosciamo; ad ogni buon conto, il 13 luglio 1925 il Consiglio comunale concesse a un Comitato di censiti, guidato da Battista Paluselli, un terreno adiacente al Municipio, dove il sodalizio intendeva costruire una Scuola dell’infanzia, un asilo vero e proprio, modesto sì, ma da non doversi vergognare dell’opera (la cessione del suolo venne formalizzata soltanto sei anni dopo, il 10 aprile 1931, a costruzione avvenuta, dal Podestà Giuseppe Zorzi). Il “Comitato Pro erigendo Asilo” disponeva di un copioso lascito, devoluto da Giulia Zorzi, e di tanti altri contributi sottoscritti dalla popolazione.

Nel frattempo furono contattati vari progettisti per avere proposte, oggi si direbbe “si fece un concorso d’idee”, tra cui scegliere lo spunto migliore. In archivio ho rinvenuto lo schizzo firmato da Enrico Vanzetta Técia (vedi foto), che poi risultò il miglior offerente e si aggiudicò l’appalto per realizzare il nuovo edificio. Il Presidente del Comitato promotore seguì i lavori del fabbricato, mentre un altro gruppo, composto da don Paolino Giacomuzzi (sacerdote salesiano), il parroco don Ernesto Gardener, il Podestà e altri, si attivò presso la Congregazione delle Figlie di Maria Ausiliatrice di Torino e l’Ispettorato veneto dell’Ordine religioso per esplorare la possibilità di avere a Ziano delle Suore cui affidare la Scuola materna, la Scuola di lavoro femminile e l’Oratorio femminile. Il percorso non fu semplice, ma dopo diversi silenzi, incomprensioni, indecisioni, solleciti, il 15 novembre

1927, attese dalle Autorità ecclesiastiche e civili, dai bambini della Scuola elementare, quelli dell'Asilo e dall'intero paese, fecero il loro ingresso e furono accolte dalla comunità le prime tre suore. Il 25 dicembre, nella solennità del Natale, furono inaugurate le attività che sarebbero poi state guidate dalle Figlie di Maria Ausiliatrice appena giunte. Le funzioni affidate alle Suore partirono con entusiasmo nel gennaio del 1928, mentre l'iscrizione ufficiale alla Camera di Commercio è attestata il 1° gennaio 1930.

Numerosi sono i Presidenti dell'Asilo succedutisi nel tempo, a cominciare da Battista Paluselli, proseguendo con Eliseo Vanzetta, don Ernesto Gardener, don Modesto Lunelli, don Francesco Tomasi, don Daniele Sperandio, don Simone Facchini, don Tullio Stolcis, Ida Partel, Giovanni Vanzetta, Antonio Zorzi, Luigi Zanon, Massimo Vanzetta, Antonio Zorzi, e Ramirez Sommariva (attualmente in carica).

Sotto la presidenza di don Simone Facchini (1952-1963), il 4 luglio 1959, alla presenza del notaio Giovanni Rizzi da Vigo di Fassa, venne costituita l'Associazione per l'Asilo infantile di Ziano alla presenza di 27 soci fondatori. Venne eletto presidente lo stesso don Simone, vicepresidente Nicolò Brigadoi, segretario Mario Sieff, consiglieri Alberto Polo e Francesco Giuseppe Zorzi. Nella medesima assemblea, tenutasi presso il teatro parrocchiale, venne approvato il nuovo Statuto, che prevedeva anche l'istituzione del Consiglio delle Patronesse. Fu eletta presidente Teresa Paluselli, coadiuvata da Maria Vanzetta, Giulia Morandini, Camilla Vanzetta e Dorotea Zorzi. Il loro compito consisteva nella ricerca di fonti di finanziamento, di donazioni economiche e di beni materiali e alimentari, e di tutto ciò che potesse favorire il miglior funzionamento della Scuola. Con ogni probabilità le Patronesse, che il nuovo Statuto regolarizzava, operavano già da molto tempo, pur senza l'ufficialità. Molteplici sono stati nel tempo gli



Proposta di Enrico Vanzetta Tècia del settembre 1925.

interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e gli ampliamenti che hanno interessato l'edificio del 1927, tutti sostenuti in varia misura dalla Parrocchia, dal Comune, dalla Provincia di Trento, dalla Federazione delle Scuole materne, dalla Cassa Rurale, dalla Famiglia Cooperativa, dalla Magnifica Comunità di Fiemme e infine, ma non per ultime, da tante persone e famiglie di Ziano, tutti ben intenzionati verso quella Scuola che ha custodito e formato, e forma tuttora, i loro figli e nipoti.

Annoto anche che, nel succedersi dei tristissimi eventi del 2 e 3 maggio del 1945, durante la rappresaglia tedesca, anche la Scuola materna subì dei danni, fortunatamente solo materiali, riparabili e riparati, per £. 5.160, il cui costo venne ri-

pianato da vari enti pubblici. Ricordo che in quel periodo la paga oraria di un operaio era di 3 - 5 £.

Anche lo Statuto, lo strumento giuridico che regola sotto il profilo normativo tutte le attività della Scuola, è stato oggetto di numerose variazioni e adeguamenti, anche per effetto della legge provinciale 13 del 1977, e sue successive modificazioni, con la quale la Provincia di Trento ha inteso regolare il funzionamento delle Scuole provinciali per l'Infanzia, nonché quelle equiparate.

Pure la denominazione, adottata negli atti ufficiali, ha subito l'adeguamento dei tempi e delle norme: dal semplice Asilo di Ziano, l'Istituzione si è poi chiamata Scuola equiparata dell'Infanzia S. Giovanni Bosco, e dal 2007 ha assunto la denominazione di Scuola materna S. Giovan-

ni Bosco.

Alcuni dati, estratti dall'Archivio della Scuola, sottolineano, se ve ne fosse bisogno, il grande attaccamento della comunità di Ziano al proprio Asilo. Il numero di Soci nel 1927 era di 125, 140 nel 1932, 163 nel 1943 (anno di guerra!), 168 nel 1962, 192 nel 1966. Nel 1966 l'Asilo era frequentato da 81 bambini di Ziano. Oggi gli iscritti sono 56, divisi in 3 sezioni, seguiti dalle insegnanti Monica Bagatin, Antonella Dessimoni, Cristiana Dondio, Chiara Gioberge, Maddalena Longo, Lidia Schwarz e Federica Zeni. La cuoca Alice Ventura e le operatrici d'appoggio Claudia Zorzi, Francesca Zorzi e Monica Zorzi costituiscono il personale ausiliario.

Numerosissime sono state, dal 1927 ad oggi, le Figlie di Maria Ausiliatrice che si sono succedute nella missione educativa nella Scuola dell'Infanzia e nell'Oratorio (circa 80); dal 2018 è venuta meno la mansione principale, quella dell'insegnamento, a causa di un complesso ricambio generazionale, per cui il suo esercizio, dopo un periodo di presenza mista (laiche + suore), è passato totalmente in capo a maestre laiche. Le Suore, in collaborazione con i laici, il Consiglio Pastorale e gli Animatori hanno continuato, comunque, a curare la Pastorale giovanile e le Opere parrocchiali.

Elencare tutte le Suore passate a Ziano non è stato possibile, essendo scarna o assente la documentazione di certune annate scolastiche. Ne ricordiamo alcune, in ordine casuale (non cronologico): Francesca Skrbec, Cristina Dall'Alba, Ledda Dina Frezzato, Teresina Vanin, Luigia Zonca, Lucia Vigato, Gemma Zandegù, Emma Creazzo, Maria Pasqualin, Antonia Casimiri, Palmira De Franceschi, Francesca Perin, Rosalia Bevilacqua, Maria Valente, Maria Massa Longo, Antonietta Pausco, Giannina Bergamasco, Angelina Barbini, Carlina Prandin, Giulia Zoccatto, Odilla Michelin, Giovanna Pagin, Armida Menin, Norma Buffi, Flora Girardello, Valeria Bellaco, Emma Cantele, Ma-



Festa di Maria Ausiliatrice nel 1930



Giochi di bimbi all'asilo nel 1949

ria Veronese, Gabriella Giacomuzzi, Maria De Martin, Luigia Spellanzon, Stella Besana, Maria Rambelli, Luigia Bordina, Bianca Greselin, Maria Rosa Boni, Vittoria Tondello, Rosalia Randon, Maria Cristina Zanaica. Questo fino a poco tempo fa. Il 28 aprile di quest'anno, come un fulmine a ciel sereno, è giunta una notizia tanto inaspettata quanto sgradita, alla quale sembra non esserci rimedio alcuno. Una lettera, firmata dall'Ispettrice del Triveneto,

Sr. Antonella Franchini informa, infatti, che [...] a causa della carenza di personale religioso e l'avanzare dell'età delle Suore [...] siamo giunte alla dolorosa decisione di ritirare definitivamente la Comunità delle Figlie di Maria Ausiliatrice di Ziano di Fiemme [...].

I Consigli Parrocchiali di Predazzo, Ziano e Panchià, hanno prontamente risposto unitariamente, mettendo a conoscenza l'Arcivescovo Mons. Lauro Tisi e i membri del Consiglio

Ispettorale FMA del Triveneto, chiedendo un ripensamento sulla decisione presa. Se ciò non avverrà, la Comunità di Ziano, che nel 2027 avrebbe felicemente festeggiato il centenario della presenza delle Suore di Don Bosco a Ziano, profondamente amareggiata da questa decisione irrevocabile, presa altrove, saluterà con tanta nostalgia Suor Marija Pregelj, Suor Roberta Nardi e

Suor Stefania Belloni.

Rimarrà saldo il ricordo di un forte connubio con la popolazione, legame che ha consentito alla Scuola materna, e non solo, di attraversare quasi cento anni!

Mi sia consentito un doveroso ringraziamento alla segretaria della Scuola materna, Licia Zanon, per la grande passione, disponibilità e competenza che da quarant'anni mette gratuitamente a disposizione dell'Asilo di Ziano. Importantissimo è stato poter consultare l'archivio; inoltre, da lei ho trovato riscontro ad ogni mia richiesta d'informazioni. Grazie ancora. ■

Fonti:

- **Memorie storiche di Tesero, Panchià, Ziano**, Lorenzo Felicetti e Valentino Canal
Litografia F.A.R.A.P. – S. Giovanni in Persiceto (BO) 1985
- **Delibere della Rappresentanza Comunale di Ziano**, Archivio comunale
- **El Paes:**
n. 03/2006
n. 03/2010
n. 02/2018
- **Archivio della Scuola materna di Ziano**
- **La fede di un popolo attraverso i secoli**, Seconda parte
Autori Vari - Chiesa parrocchiale di Ziano – 1998

Nota dei danni causati dalla rappresaglia tedesca del 2 e 3 maggio 1945.



La Scuola materna di Ziano oggi



L'attività dei Vigili del Fuoco



Per quanto riguarda l'attività operativa, il periodo primaverile è stato fortunatamente caratterizzato da un numero contenuto di interventi sul territorio. I volontari sono stati impegnati in alcune operazioni di supporto al personale sanitario e all'eliosoccorso e nello spegnimento di un piccolo principio d'incendio di una canna fumaria. Inoltre procede incessante l'attività di addestramento sia pratico che teorico.

Anche quest'anno si è svolto il tradizionale Convegno Distrettuale dei Vigili del Fuoco, organizzato dal Corpo di Valfioriana. L'evento si è svolto secondo la modalità tradizionale, rappresentando un importante momento di incontro, confronto e condivisione tra i diversi corpi. Negli ultimi anni è stato inoltre riproposto il Convegno provinciale, al quale ha partecipato anche una nostra delegazione, che si è recata a Trento per prendere parte alla manifestazione.

Festa del pompiere di agosto

L'estate rappresenta, come da tradizione, un periodo ricco di appuntamenti e di attività per i Vigili del Fuoco Volontari, impegnati non solo negli interventi di soccorso ma anche nella vita associativa e nella valorizzazione del territorio.

Un appuntamento particolarmente atteso sarà quello di sabato 22 agosto, quando presso la caserma di Ziano si terrà la Festa del Pompiere, una giornata dedicata soprattutto al divertimento dei più piccoli, con attività e momenti di animazione pensati per le famiglie. La giornata avrà però anche un importante momento istituzionale: nella mattinata si svolgerà infatti la cerimonia di inaugurazione dell'ampliamento della caserma, un traguardo significativo per il nostro Corpo e per tutta la comunità. Sarà l'occasione anche di formalizzare la nomina dei Vigili del Fuoco Onorari che per la prima volta, in base allo statuto provinciale, entreranno a far parte della compagine del Corpo. La festa proseguirà poi fino a tarda sera con il ricco programma di intrattenimento. Tutta la cittadinanza è

invitata a partecipare e a seguire gli aggiornamenti e il programma dettagliato attraverso i nostri canali Facebook e Instagram.

Baito de la Busa

Da alcuni mesi la Magnifica Comunità di Fiemme ha affidato ai Vigili del Fuoco Volontari di Ziano la gestione del "Baito de la Busa" con relativa pertinenza. La decisione dell'ente è stata presa anche in favore di altre associazioni per altrettante strutture presenti all'interno del territorio del nesso comunitario con l'obiettivo di assicurarne una corretta conservazione e valorizzazione.

In queste settimane sono in corso importanti lavori di manutenzione straordinaria alla Busa, in particolare con la coibentazione della copertura e delle pareti perimetrali, che contribuiranno a migliorare l'efficienza e la fruibilità della struttura. Nei prossimi mesi seguiranno altri interventi esterni ed interni. Il baito sarà quindi gestito nei prossimi anni direttamente dal nostro Corpo, diventando un ulteriore patrimonio a servizio dei volontari.



La Pro Loco guarda al futuro

NOMINATO IL NUOVO DIRETTIVO: NOVE GIOVANI TRA I 18 E I 43 ANNI ALLA GUIDA DELL'ASSOCIAZIONE. ESPERIENZE DIVERSE, ENTUSIASMO COMUNE E UN OBIETTIVO: RAFFORZARE IL LEGAME CON LA COMUNITÀ.

La Pro Loco di Ziano di Fiemme apre una nuova fase della propria storia con il rinnovo del direttivo, nominato nell'aprile 2026. A guidare l'associazione sarà una squadra composta da nove persone, quattro ragazze e cinque ragazzi, di età compresa tra i 18 e i 43 anni, accomunati dalla volontà di mettersi a disposizione del paese e della sua comunità.

Un gruppo giovane ma ricco di esperienze differenti, provenienti da ambiti professionali e percorsi personali diversi, che rappresentano una delle principali ricchezze del nuovo direttivo. La varietà delle competenze e dei punti di vista costituisce infatti una base solida sulla quale costruire nuove iniziative e affrontare le sfide che attendono l'associazione nei prossimi anni.

Alla presidenza è stato nominato Alberto Vanzetta, affiancato dal vicepresidente Luca Zorzi. Il ruolo di tesoriere è stato affidato a Nicholas Partel, mentre la segreteria sarà curata da Maria Grazia Orlando. Completano il direttivo Linda Varesco, Marta Deflorian, Simone Vanzetta, Margherita Deville, Patrick Zorzi, tutti con esperienze diverse ma che porteranno all'interno dell'associazione competenze, sensibilità e idee.

La nuova squadra nasce con la consapevolezza del ruolo importante che una Pro Loco può svolgere all'interno di una piccola comunità di montagna. Non soltanto organizzazione di eventi e manifestazioni, ma anche occasione di incontro, partecipazione e crescita collettiva.

Tra gli obiettivi indicati dal nuovo direttivo vi è anzitutto la volontà di



creare un dialogo sempre più forte tra le diverse realtà associative presenti sul territorio. Ziano può infatti contare su un tessuto associativo vivace e articolato, formato da gruppi, volontari e organizzazioni che rappresentano una risorsa preziosa per il paese. Favorire la collaborazione, mettere in rete energie e competenze e costruire progetti condivisi sarà una delle priorità del nuovo corso. Un altro tema centrale riguarda la promozione di momenti di scoperta e conoscenza. L'idea è quella di proporre iniziative capaci di avvicinare le persone a nuove esperienze, valorizzando al tempo stesso il territorio, le tradizioni locali e le opportunità offerte dalla contemporaneità. Eventi culturali, incontri, attività ricreative e occasioni di approfondimento potranno diventare strumenti per stimolare curiosità, confronto e partecipazione.

Particolare attenzione sarà dedicata anche al coinvolgimento del-

le nuove generazioni. La presenza di numerosi giovani all'interno del direttivo rappresenta un segnale importante e testimonia la volontà di costruire una Pro Loco aperta, dinamica e capace di parlare a tutte le fasce d'età. L'obiettivo è creare occasioni nelle quali giovani, famiglie e anziani possano sentirsi parte di una stessa comunità, condividendo esperienze e momenti di socialità. Accanto all'innovazione non verrà meno l'attenzione verso le tradizioni che caratterizzano la storia e l'identità di Ziano di Fiemme. La valorizzazione del patrimonio culturale locale, delle usanze e delle manifestazioni che negli anni hanno contribuito a creare il senso di appartenenza della comunità continuerà a rappresentare un punto fermo dell'attività associativa.

Il nuovo direttivo ha già avuto modo di mettersi in gioco con l'organizzazione della tradizionale Festa della Pro Loco, in programma il 20



giugno, che quest'anno ha avuto come filo conduttore il tema "Le Nose Rais", un omaggio ai prodotti della terra e alle radici agricole del territorio. La manifestazione si è svolta nello splendido scenario del parco di Villa Flora ed è stata pensata come un'occasione di incontro e convivialità per tutta la comunità. La giornata ha preso il via con una passeggiata storica guidata dall'Associazione Ziano Insieme alla scoperta del rione di Zanon, un percorso tra storia, curiosità e memoria locale che ha accompagnato i partecipanti fino al parco di Villa Flora. Da qui hanno preso vita attività e momenti di svago dedicati a grandi e piccoli, con giochi, occasioni di

socializzazione e spazi pensati per vivere insieme una giornata all'aria aperta. Non è mancata la musica dal vivo, che ha accompagnato il pubblico per tutto il pomeriggio e la serata. Sul palco si sono alternati gli Atrio, i Kairos e i Broken Chairs, prima del gran finale affidato a DJ Odo, che purtroppo è saltato a causa della pioggia. Protagonista è stata anche la cucina, con un menù speciale ispirato al tema della manifestazione. Accanto ai classici e sempre apprezzati pan e luganega e pan e wurstel, è stato possibile gustare originali panini farciti con prodotti della terra come sedano rapa, patate e carote, valoriz-

zando così ingredienti semplici ma profondamente legati alla tradizione locale. Un modo creativo e gustoso per riscoprire sapori che fanno parte della storia del territorio. Il nuovo direttivo desidera inoltre lanciare un invito a tutti coloro che hanno a cuore il paese e desiderano contribuire alla sua vitalità. La Pro Loco vuole essere una realtà aperta, inclusiva e vicina alle persone, nella convinzione che le idee migliori nascano dall'incontro e dal confronto. Per questo motivo chiunque fosse interessato ad associarsi, proporre iniziative o semplicemente conoscere meglio l'associazione può contattare la Pro Loco attraverso i canali social oppure incontrare direttamente i membri del direttivo, facilmente reperibili nella quotidianità del paese per scambiare due chiacchiere e raccogliere suggerimenti.

La partecipazione della comunità rappresenta infatti l'elemento fondamentale per la riuscita di qualsiasi progetto. Una Pro Loco vive grazie all'impegno dei volontari, ma soprattutto grazie al sostegno, alle proposte e alla presenza delle persone che abitano il territorio. Solo attraverso una partecipazione ampia e condivisa sarà possibile costruire iniziative capaci di rispondere ai desideri e alle esigenze della comunità.

Con entusiasmo e spirito di servizio, il nuovo direttivo si prepara dunque a iniziare il proprio percorso, consapevole dell'importanza del volontariato e del contributo che ogni cittadino può offrire alla vita del paese. L'auspicio è quello di costruire una Pro Loco sempre più partecipata, capace di essere luogo di incontro, laboratorio di idee e punto di riferimento per l'intera comunità di Ziano di Fiemme.



Love orientamento

CAURIOL ASD

La scomparsa del nostro caro maestro Remo ha creato un vuoto nella comunità, ma, come diceva Aristotele, "in natura ogni vuoto viene immediatamente riempito da quello che lo circonda" (semicit.).

Ed è così che, quando quel vuoto si è creato, si è subito riempito con la passione che proprio Remo dimostrava per questa disciplina! Capitanati inizialmente da Manuel, poi con Nicola e adesso Emiliano, affiancati da tutto il direttivo, siamo arrivati il 7 giugno alla quinta edizione della gara intitolata alla sua memoria!

Appassionati da tutto il Trentino, e non solo, si sono presentati al triplo gazebo della partenza di questa emozionante competizione che prevedeva, grazie all'esperienza e passione di abili tecnici tracciatori (anche locali, grazie Alice!), una serie di percorsi obbligatori con la solita possibilità di scegliere la strada più corta o più agevole, a seconda delle proprie capacità e caratteristiche.

In fondo, questo è l'orientamento: l'interpretazione di una cartina, per capire nel minor tempo possibile, quale percorso ti permetterà di fermare il cronometro prima degli altri... oppure no? Per l'agonista sicuramente, poi ci sono gli appassionati, che gareggiano sempre contro loro stessi, che visitano ogni settimana una località diversa, e hanno la possibilità di addentrarsi in vicoli e scorci nascosti, o in boschi e prati in sicurezza. Tutti i concorrenti, questa volta, hanno potuto godere della bellezza di Ziano, in una giornata veramente serena, in tutti i sensi, partendo dalla Roda, passando per Bosin, Zanon e il centro del paese, arrivando in piazza, dove, accolti dal calore che solo Ziano sa offrire, si sono potuti sedere e gustare un piatto di pasta nella zona ombreggiata preparata dai sempre numerosi e preziosissimi volontari di cui la Cauriol fortunatamente dispone. GRAZIE!

Più di duecento persone si sono fermate a pranzo e alla premiazione, durante la quale abbiamo ricordato con un applauso, ancora una volta, il maestro Remo!



GATTILE DI VALLE L'ERICA

Tra difficoltà e solidarietà

Gestire un gattile significa molto più che offrire riparo ai gatti abbandonati: vuol dire garantire loro cure, cibo, spazi sicuri e, soprattutto, dignità. Ma dietro le carezze e le fusa si nasconde una realtà complessa, fatta di bilanci da far quadrare e di continue sfide economiche. Una parte significativa dei fondi necessari al mantenimento della struttura arriva dai contributi pubblici, che rappresentano un aiuto importante ma non sufficiente. Le spese quotidiane - alimentazione, visite veterinarie, sterilizzazioni, pulizie - sono ingenti e costanti. Per questo, bisogna spesso reinventarsi per trovare risorse aggiuntive, costruendo reti di sostegno sul territorio.

Uno dei pilastri del nostro autofinanziamento è rappresentato dai mercatini solidali, organizzati periodicamente dai volontari. Qui si vendono oggetti donati, creazioni artigianali o prodotti realizzati con fantasia e passione: ogni euro raccolto si trasforma in ciotole piene, coperte calde o medicine per i mici ospiti. Altre entrate fondamentali arrivano dai tesseramenti annuali, che consentono a chi ama gli animali di sostenere concretamente il gattile.

Le donazioni private restano però il cuore pulsante della sopravvivenza economica. Piccoli gesti, come un bonifico, una busta lasciata in sede o una raccolta fondi online, fanno la differenza ogni giorno. Spesso sono proprio ex adottanti, grati per l'affetto ricevuto dai loro nuovi amici, a contribuire con generosità.

Un aiuto concreto arriva anche dalle raccolte di cibo: presso il gattile è stata predisposta una scatola apposita, posizionata all'esterno della por-

ta, dove chiunque può lasciare crocchette, scatolette o sabbia per gatti. Inoltre, in diversi supermercati della valle sono stati allestiti punti di raccolta permanenti, che permettono a chi fa la spesa di donare qualcosa agli amici bisognosi. All'esterno del gattile è posizionata anche un'apposita cassetta per la raccolta di farmaci veterinari. Spesso, alla fine di una terapia, ci rimangono scatole di farmaci ancora perfettamente utilizzabili che possono essere depositate al Gattile di Valle per essere riutilizzate all'occorrenza: il nostro veterinario ne controlla le condizioni, la scadenza e l'opportunità di utilizzo. Sono iniziative semplici ma di grande valore, perché ogni sacchetto di cibo ricevuto e ogni farmaco donato alleggeriscono le spese dell'associazione e aiutano concretamente a sfamare e curare i gatti ospiti del rifugio.

Un'altra importante forma di sostegno è rappresentata dai salvadanai solidali, che si possono trovare in molti esercizi commerciali della zona: bar, negozi e botteghe che scelgono di ospitare un piccolo contenitore per la raccolta di offerte destinate al gattile. Anche pochi spiccioli, messi insieme, diventano un aiuto prezioso. Ogni contributo, grande o piccolo, aiuta a mantenere viva una realtà che altrimenti rischierebbe di scomparire. Perché un gattile non è solo un luogo di accoglienza, ma una comunità solidale, costruita attorno all'amore per gli animali e alla convinzione che la cura e la compassione siano valori condivisi. Sostenere un gattile significa scegliere di proteggere la vita - silenziosa, fragile e preziosa - di chi non ha voce per chiedere aiuto.





ANA gruppo di Ziano

NOTIZIE DAGLI ALPINI

Maurizio Vanzetta

ADUNATA DI GENOVA

Nei giorni 9, 10 e 11 maggio, la città di Genova è stata pacificamente invasa dall'onda verde delle Penne Nere, riunitesi per l'Adunata Nazionale. A questo appuntamento irrinunciabile ha risposto "presente" anche il Gruppo Alpini Ziano, sceso in terra ligure con una nutrita delegazione di ventitré partecipanti.

C'è uno "zoccolo duro" all'interno del nostro Gruppo che, puntualmente una volta all'anno, compie una scelta precisa. Sceglie di chiudere la porta alla routine, di mettere in pausa la frenesia della vita quotidiana, il lavoro e gli affanni personali per dedicarsi anima e corpo alla manifestazione più importante per gli Alpini d'Italia. Per questi tre giorni, il mondo esterno si ferma, lasciando spazio unicamente alla fratellanza e allo spirito di corpo.

Lontano dalla nostra Val di Fiemme, il senso di appartenenza si fa paradossalmente ancora più forte. La vera meta di questo viaggio non era il capoluogo ligure, ma l'opportunità di ritrovarci spalla a spalla. I canti intonati assieme, i brindisi sinceri e la condivisione di ogni momento con-

corrono a cementare quei legami profondi che rendono vivo e solido il nostro Gruppo. L'Adunata è la celebrazione della nostra identità, l'ossigeno che alimenta l'amicizia e ricarica le energie necessarie per portare avanti il lavoro silenzioso e il volontariato che ci vede impegnati tutto l'anno a Ziano.

Il culmine della manifestazione, la grande sfilata, è stato accompagnato da una pioggia incessante. Nonostante l'intensità del maltempo, l'acqua non ci ha fermati. Anzi, ha fornito l'ennesima prova della nostra incrollabile forza di volontà nel portare a termine l'impegno solenne che la nostra Associazione assume in occasione dell'Adunata Nazionale. Marciando a testa alta e passo fermo sotto la pioggia, la nostra stanchezza si è trasformata in puro orgoglio.

Un ringraziamento speciale e doveroso va a chi, dietro le quinte, ha reso possibile vivere questi giorni in totale serenità garantendoci un tetto sopra la testa. Il nostro profondo grazie va al nostro socio, l'Alpino Mario Casazza, che con grande spirito di iniziativa ha trovato una siste-

mazione perfetta.

Il prossimo anno l'Adunata verrà ospitata dalla città di Brescia.

CORPUS DOMINI

Domenica 7 giugno, il Gruppo Alpini di Ziano ha rinnovato la propria partecipazione alle celebrazioni del Corpus Domini, confermando una tradizione ormai consolidata.

L'appuntamento ha preso il via alle ore 18.00 con la Santa Messa nella chiesa parrocchiale di Ziano, per poi proseguire con la consueta processione comunitaria lungo il tragitto che conduce fino alla chiesa di Panchià.

Per il Gruppo Alpini di Ziano partecipare a questi importanti momenti di aggregazione significa mantenere vivo e concreto il vero "spirito alpino", che si fonda sulla collaborazione civica, sull'aiuto reciproco e sulla vicinanza alla gente.

Più che un semplice dovere di rappresentanza, si tratta di un impegno a supporto della comunità e della Parrocchia. Una presenza attiva e costante che dimostra, ancora una volta, la volontà degli Alpini di mettersi sempre a disposizione, mante-

nendo salde le tradizioni che uniscono i nostri paesi.

SOLIDARIETÀ, MOTORI E TRADIZIONE

Ci sono giornate in cui il senso di comunità, la passione e la solidarietà si fondono in una cosa sola, regalando momenti di gioia. È esattamente quello che è accaduto domenica 14 giugno a Ziano di Fiemme, in occasione della prima Festa di Primavera. Protagonisti assoluti di questo evento sono state tante associazioni di valle, tra cui il Gruppo Alpini di Ziano di Fiemme e l'associazione "Amici degli Animali", onlus di valle nota per il suo instancabile lavoro e per la gestione del prezioso gattile "L'Erica", situato proprio nel nostro Comune.

L'evento, ospitato presso il capiente tendone delle manifestazioni di Ziano, si è arricchito quest'anno di una novità che ha entusiasmato grandi e piccini. In totale sinergia e accordo con l'associazione animalista, gli Alpini hanno infatti affiancato ai festeggiamenti tradizionali un affascinante raduno di auto e moto d'epoca (i "feri veci").

Il programma per gli appassionati dei motori è stato curato nei minimi dettagli: un momento conviviale con l'aperitivo di benvenuto, seguito dalla partenza per un suggestivo giro panoramico tutti insieme, per poi fare ritorno a Ziano e congiungersi al resto della comunità per il grande pranzo collettivo.

I nostri Soci hanno dato l'ennesima dimostrazione di cosa significhi "volontariato". Dietro i fornelli e tra i tavoli, le Penne Nere hanno gestito un pranzo superbo, capace di deliziare i numerosi presenti.

A seguire, l'atmosfera si è scaldata ulteriormente con l'estrazione di una grande lotteria di valle, gestita interamente dai volontari/e degli "Amici degli Animali". Un momento non solo ludico, ma di fondamentale importanza: i fondi raccolti sono infatti linfa vitale per sostenere le spese quotidiane del gattile "L'Erica" e le innumerevoli attività di soccorso



e tutela degli animali sul nostro territorio. Se c'è una cosa che questa domenica di giugno ha confermato, è l'incredibile efficienza organizzativa del nostro Gruppo Alpini.

A tutti coloro che hanno lavorato dietro le quinte, agli sponsor, a chi ha esposto i propri veicoli d'epoca e a tutti i cittadini che hanno partecipato con entusiasmo, va un grosso e sincero applauso.

FIEMME SENZ'AUTO

Nemmeno le previsioni meteo più scoraggianti sono riuscite a fermare, martedì 2 giugno, Fiemme senz'auto. La giornata era iniziata sotto i peggiori auspici meteorologici. Già dalle prime ore del mattino, il maltempo, ampiamente e ripetutamente annunciato dai bollettini, sembrava voler compromettere la riuscita della manifestazione. Tuttavia, fedeli alla loro natura operativa e pragmatica, gli Alpini e le altre associazioni non si sono dati per vinti.

La costanza di chi ha allestito la piazza è stata, in parte, premiata. Sebbene il maltempo abbia interessato gran parte della valle, Ziano è stata risparmiata dal peggio, venendo sfiorata solo da un leggero piovasco che non ha compromesso le attività.

Il collaudato stand gastronomico ha

potuto così lavorare con continuità, offrendo un gradito servizio di ristoro. È innegabile che le bizze del meteo abbiano influito sui numeri dell'evento. Lungo la Strada Nazionale, abitualmente gremita durante "Fiemme senz'auto", si è registrato un transito minore di biciclette e di mezzi non a motore. Nonostante ciò, la giornata a Ziano ha conservato appieno la sua dimensione conviviale. La presenza del Gruppo Alpini e delle associazioni ha garantito un approdo sicuro e un pasto caldo a chi ha scelto comunque di godersi la valle chiusa al traffico.

A fine giornata, più che il meteo avverso, a rimanere impressa è stata la vitalità della piazza.

PROMEMORIA PER I SOCI:

Indirizzo sede Alpini Ziano:
Via Stazione 19/C 38030 Ziano di Fiemme (TN)

Indirizzo posta elettronica sede Ziano: ziano.trento@ana.it

Indirizzo posta elettronica sezione Trento: trento@ana.it

Social:
Facebook: Gruppo ANA Alpini Ziano di Fiemme
Instagram: alpiniziano



ASSOCIAZIONI



ASSOCIAZIONI



112, il numero che salva la vita

Le insegnanti della Scuola Materna "S. Giovanni Bosco"

Il 112 è un numero immediato, facile da ricordare:

1 – 1 – 2 un numero che fa davvero la differenza, perché può salvare tante vite!

Durante una normale prova di evacuazione, le insegnanti hanno spiegato ai bambini che, in caso di emergenza, il numero da comporre è uno solo: il 112. Un dettaglio che accende subito la loro curiosità:

"Chi risponde a questo numero?"

Cosa bisogna dire?

A cosa serve?

Come fanno ad arrivare i soccorsi giusti?

Com'è possibile che da un solo numero arrivino così tanti diversi aiuti?"

Queste sono solamente alcune domande dalle quali nasce il progetto "Avrò cura di te", avviato nell'aprile dell'anno scolastico 2024-25. Un percorso dedicato alla scoperta del Numero Unico di Emergenze 112 e delle figure che ogni giorno operano nel mondo del soccorso e della sicurezza.

Un progetto nato dalla curiosità e dalle domande dei bambini, che si è costruito nel tempo grazie al dialogo e alla collaborazione con il territorio.

Un percorso che ha permesso di conoscere più da vicino i principali enti di soccorso e sicurezza, accrescendo la consapevolezza sull'importanza della sicurezza, della richiesta di aiuto e della cura di sé e degli altri.

Un viaggio educativo durato oltre un anno, durante il quale i bambini hanno avuto l'opportunità di incontrare coloro che ogni giorno rendono vivo e operativo il Numero Unico di Emergenza 112: Vigili del Fuoco, Croce

Bianca, Carabinieri, Soccorso Alpino, Polizia Cinofila, Guardia di Finanza e Trentino Emergenza.

Ogni incontro ha portato con sé la ricchezza del confronto con interlocutori privilegiati, le loro narrazioni hanno permesso ai bambini di condividere conoscenze, materiali, racconti e curiosità affascinanti.

Fra le tante scoperte, i bambini hanno imparato che i Carabinieri, come gli agenti della Guardia di Finanza, non usano mai le armi per attaccare, ma solo per difendersi e unicamente in casi estremi, e che la parola che li rappresenta di più è "disciplina".

Che il Soccorso Alpino opera in alta montagna affrontando interventi spesso complessi e rischiosi e che, proprio come per la Polizia, la Croce Bianca e i Vigili del Fuoco, il "lavoro di squadra" è un elemento imprescindibile per garantire sicurezza ed efficacia nelle operazioni.

Attraverso le molte esperienze hanno compreso che i soccorritori di Trentino Emergenza sono un po' come dei "supereroi": arrivano in fretta e, con i loro "cuoricini", così i soccorritori stessi chiamano in maniera delicata il defibrillatore, ridanno la vita a chi ne ha bisogno.

Le esperienze vissute, arricchite da giochi di simulazione svolti a scuola, scenari di soccorso ricreati nel salone, chiamate simulate e molto altro, i bambini hanno imparato come funziona il Numero Unico di Emergenza 112 e chi interviene quando qualcuno ha bisogno di aiuto. Per condividere quanto scoperto, abbiamo deciso come scuola di realizzare una brochure informativa dedicata al 112 e a tutti gli enti che ogni

giorno lavorano insieme per la sicurezza delle persone.

Un documento semplice e chiaro, pensato da bambini per altri bambini, ma utile anche agli adulti. Un modo concreto per condividere quanto appreso durante il percorso e per far conoscere a tutti una realtà importante, che ogni giorno contribuisce alla sicurezza e al benessere di tutta la comunità.

Ma come poter condividere e rendere fruibili queste scoperte e conoscenze con altri bambini delle scuole dell'infanzia, ma non solo?

Le insegnanti decidono quindi di contattare nuovamente gli enti coinvolti chiedendo di poter visitare le loro sedi territoriali e, in quelle occasioni, presentare e donare a loro la brochure, scaricabile tramite QR-Code, da utilizzare durante interventi formativi, incontri nelle scuole, campus o serate informative.

È iniziato così un altro viaggio che ha portato i bambini della scuola di Ziano da Tesero a Cavalese, da Predazzo a Moena, fino al più lontano Nucleo Elicotteri della Provincia Autonoma di Trento e alla sede centrale del Numero Unico Emergenze, per consegnare un messaggio prezioso:

Il 112 non è solo un numero, ma una realtà di professionisti e volontari che ogni giorno si prendono cura di noi!

E proprio a tutti loro va il nostro più sentito GRAZIE!



... ogni incontro ha portato con sé la ricchezza del confronto con interlocutori privilegiati, le loro narrazioni hanno permesso ai bambini di condividere conoscenze, materiali, racconti e curiosità affascinanti.



Il QR-Code che conduce alla brochure informativa realizzata dai bambini per i bambini, ma non solo, da utilizzare durante interventi formativi, incontri nelle scuole, campus o serate informative

112



GIORNATA ECOLOGICA

Classe Quarta Scuola Primaria



La Festa dell'Ecologia si è trasformata in una significativa occasione di incontro, collaborazione e crescita per tutta la comunità scolastica e cittadina. L'iniziativa, promossa dalle insegnanti della scuola primaria insieme all'Amministrazione Comunale di Ziano di Fiemme, è nata con l'obiettivo di sensibilizzare i bambini al rispetto dell'ambiente, alla cura del territorio e all'importanza dei piccoli gesti quotidiani per costruire un futuro più sostenibile.

Questo momento ha assunto anche un importante valore educativo e inclusivo grazie alla partecipazione dei bambini della scuola dell'infanzia, invitati a condividere questo momento insieme agli alunni della primaria in un'ottica di continuità educativa. La presenza dei più piccoli ha favorito relazioni positive, collaborazione e senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Nel corso della mattinata, i bambini si sono impegnati nella pulizia degli spazi che frequentano abitualmente, raccogliendo rifiuti nelle aree vicine alla scuola e nei luoghi del paese vissuti quotidianamente da loro,

come i due parchi e il lungo Avisio col percorso vita. Attraverso questa esperienza concreta, gli alunni hanno potuto comprendere quanto sia importante prendersi cura dell'ambiente e contribuire attivamente al bene comune.

Al termine della giornata, i rifiuti raccolti hanno raggiunto il peso complessivo di 12,20 chilogrammi: risultato che ha reso tutti particolarmente orgogliosi dell'impegno dimostrato.

A conclusione dell'iniziativa, il vicesindaco Giuseppe Giacomuzzi ha premiato tutti i bambini consegnando la spilletta di "Bravo Cittadino", simbolo dell'attenzione, della responsabilità e del senso civico dimostrati durante la manifestazione e un coloratissimo e prezioso attestato.

Il fine ultimo della giornata è stato quello di trasmettere ai bambini il valore della cittadinanza attiva, della collaborazione e del rispetto per il territorio, facendo comprendere come anche piccoli gesti concreti possano contribuire a costruire una comunità più attenta, inclusiva e sostenibile.



Parole in comune

Uno spazio dedicato ai cittadini e ai lettori de "El Paes". Una pagina per chi vuole condividere una riflessione, un ricordo o un pensiero. Manda il tuo contributo (massimo 2.000 battute, spazi inclusi) a: elpaes@comune.ziano.tn.it



[QUIZ]

Parole dimenticate

Riconosci l'oggetto nella foto a lato? Sai come si chiamava e a cosa serviva? Mandaci la tua risposta a:

elpaes@comune.ziano.tn.it

Pubblicheremo il nome del primo lettore che ci invierà la risposta corretta!



Squadra del gioco della "palla a bracciale" verso il 1939 a Predazzo.



Complimenti a **Paolo Zorzi** e **Davide Tomasi**, che hanno velocemente inviato la risposta corretta all'indirizzo e-mail de El Paes!

La soluzione dell'ultimo numero

Il **braciàl**: curioso accessorio in legno di cirmolo, realizzato a mano, su misura per ogni giocatore. Serviva per infilarvi la mano e colpire la palla, artigianale anche quella, rimandandola nel campo avversario. Si giocava in squadra, utilizzando il campo naturale della piazza. A Ziano si giocò fino alla metà degli anni '50 del Novecento. La squadra era composta da quattro giocatori. Si poteva colpire la palla "al volo", oppure dopo il rimbalzo a terra. Il campo di gioco era diviso in due metà da una corda, tesa fra il muro della chiesa e le ringhiere dello "stradone". Il punto veniva assegnato alla squadra che, con colpo ben assestato riusciva a impedire all'altra di rispondere. Giocarono al "Balón al braciàl" Carletto Giacomuzzi *Còcola*, Alberto *Giòchele* Polo, Giuseppe Vanzetta *Nas*, Carlo Zorzi *Marta* e tanti altri, alcuni provenienti da altri paesi della valle.



MUNICIPIO DI ZIANO DI FEMME

Piazza Italia n. 7

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

Dal lunedì al venerdì dalle **8.00** alle **12.30**

Il mercoledì anche dalle **14.00** alle **16.00**

LA GIUNTA COMUNALE

Fabio Vanzetta - Sindaco

Tel. 329/7506098

sindaco@comune.ziano.tn.it

Giuseppe Giacomuzzi - Vice Sindaco

Tel. 347/0931359

Foreste

bepi.giacomuzzi59@gmail.com

Andrea Varesco - Assessore

Tel. 348/2801726

Infrastrutture tecnologiche impiantistica e macchinari

andrea60varesco@gmail.com

Federica Morandini - Assessore

Tel. 346/7881594

Turismo e ambiente

fmorandini6@gmail.com

Giuliano Bacci - Assessore

Tel. 335/8304663

Politiche giovanili

giuliano@bacci.eu

GLI UFFICI COMUNALI

SEGRETERIA

Tel. 0462/571122

protocollo@comune.ziano.tn.it

ANAGRAFE

Tel. 0462/570487

Resp. Ornella Brigadoi

anagrafe@comune.ziano.tn.it

TRIBUTI

Tel. 0462/508240

Resp. Luisa Zorzi

tributi@comune.ziano.tn.it

RAGIONERIA

Tel. 0462/570490

Resp. Pamela Cavada

ragioneria@comune.ziano.tn.it

TECNICO

Tel. 0462/570493

ufficiotecnico@comune.ziano.tn.it

VIGILI URBANI

Tel. 0462/570492



Inviare suggerimenti, lettere, interventi a:

ElPaes

Notiziario del Comune di Ziano di Fiemme

c/o Municipio di Ziano di Fiemme, Piazza Italia n. 7

elpaes@comune.ziano.tn.it

www.comune.ziano.tn.it

Comitato di redazione: Marzia Comini, Federica Morandini, Ismael Pellegrin, Elisa Tiengo, Fabio Vanzetta, Giusy Zanvettor, Carlo Zorzi

Direttore responsabile: Monica Gabrielli

Stampa: Pixartprinting S.p.A. Stabilimento di Lavis (TN)

Layout e impaginazione: Area Grafica

Foto di copertina: Karin Giacomelli

Foto quarta di copertina: Carmen Forlano

Altre foto: Archivio comunale e delle associazioni, Fabio Vanzetta, Karin Giacomelli, Giuliano Bacci, Carlo Zorzi, Carmen Forlano, Marzia Comini, Archivio MCF, Fondazione E. Mach, Archivio Area grafica